
RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2017 GRUPPO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS

INDICE

Organi sociali	3
Relazione sull'andamento della gestione	4
Destinazione del risultato d'esercizio della capogruppo Tamburi Investment Partners S.p.A.	17

Bilancio Consolidato

Prospetti contabili	18
▪ Conto economico consolidato	
▪ Conto economico complessivo consolidato	
▪ Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	
▪ Rendiconto finanziario consolidato	
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	24
Allegati	62
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	
▪ Elenco delle partecipazioni possedute	
▪ Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a <i>fair value</i>	
▪ Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	
▪ Relazione della società di revisione	
▪ Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile	

Bilancio d'esercizio separato

Prospetti contabili	70
▪ Conto economico	
▪ Conto economico complessivo	
▪ Situazione patrimoniale-finanziaria	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	
▪ Rendiconto finanziario	
Note esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2017	76
Allegati	96
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	
▪ Elenco delle partecipazioni possedute	
▪ Sintesi dei dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 delle società controllate	
▪ Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a <i>fair value</i>	
▪ Movimenti delle partecipazioni in società collegate	
▪ Crediti finanziari	
▪ Relazione del Collegio Sindacale	
▪ Relazione della società di revisione	

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Cesare d'Amico	Vice Presidente
Claudio Berretti	Consigliere esecutivo e Direttore Generale
Alberto Capponi (1)(2)	Consigliere indipendente *
Paolo d'Amico	Consigliere
Giuseppe Ferrero (1)	Consigliere indipendente *
Manuela Mezzetti (1)(2)	Consigliere indipendente *
Daniela Palestra (2)	Consigliere indipendente *

Collegio Sindacale

Emanuele Cottino	Presidente
Paola Galbiati	Sindaco effettivo
Andrea Mariani	Sindaco effettivo
Laura Visconti	Sindaco supplente
Fabio Pasquini	Sindaco supplente

Società di revisione

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

(1) Membro del comitato per le nomine e la remunerazione

(2) Membro del comitato di controllo e rischi e parti correlate

* Ai sensi del Codice di Autodisciplina

Relazione sull'andamento della gestione del Gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2017

Il Gruppo Tamburi Investment Partners (di seguito “Gruppo TIP”) chiude l'esercizio 2017 con 72,1 milioni di euro di utile consolidato. E' stato quindi un altro anno veramente positivo.

Il patrimonio netto consolidato ha superato i 647 milioni di euro, crescendo nel 2017 di oltre 210 milioni di euro rispetto al 31 dicembre del 2016, dopo aver distribuito dividendi per oltre 10 milioni di euro. A tale incremento ha contribuito la crescita di valore delle partecipazioni e, per circa 50,9 milioni di euro, l'esercizio nel mese di giugno di 12.261.997 *warrant* con l'emissione di un pari numero di nuove azioni TIP.

Mentre l'utile netto del 2016 era sensibilmente caratterizzato dalla plusvalenza di circa 78 milioni di euro realizzata a seguito del recesso da Ruffini Partecipazioni S.r.l. e della relativa assegnazione di azioni Moncler, il risultato del 2017 è stato influenzato dalla quota di risultato della partecipata Clubtre S.p.A. di circa 20,7 milioni di euro, realizzato a seguito della cessione parziale di azioni Prysmian S.p.A. detenute dalla stessa Clubtre e dalla plusvalenza realizzata sulla cessione parziale di azioni Amplifon S.p.A., di circa 29,2 milioni di euro.

In entrambi i casi le cessioni hanno riguardato circa un terzo delle quote di partecipazione detenute in tali società. Pertanto il Gruppo TIP continua a detenere in portafoglio quote molto significative rispetto agli investimenti originariamente effettuati, continuando a confermare la positiva valutazione del potenziale di tali società.

L'operazione Amplifon è peraltro inserita nell'ambito di una più ampia operazione di *partnership* di medio termine tra il Gruppo TIP e la famiglia Holland, che controlla Amplifon. Nel mese di dicembre 2017, sulla base degli accordi raggiunti tra TIP, Ampliter ed Amplifon (società che controllava il 100% del capitale di Ampliter) è stata finalizzata l'acquisizione per 50 milioni di euro di una quota di minoranza di Ampliter da parte di Asset Italia 2 S.r.l., veicolo costituito *ad hoc* per l'operazione secondo lo schema delle operazioni Asset Italia. L'investimento complessivo in Ampliter è pertanto stato di un importo sensibilmente superiore alla liquidità riveniente a TIP dalla cessione di azioni Amplifon.

L'operazione realizzata da Clubtre, società di cui TIP detiene il 43,28% *fully diluted*, ha riguardato 4 milioni di azioni di Prysmian, corrispondenti all'1,85% del capitale sociale, cedute per un corrispettivo complessivo, al lordo delle commissioni, di 97,6 milioni di euro. Clubtre rimane uno dei maggiori azionisti di Prysmian anche dopo questa operazione, con oltre il 4% del capitale.

A fine 2017, anche in considerazione degli andamenti dei mercati e delle connesse ragionevoli previsioni, è stata parzialmente alleggerita la posizione detenuta in Moncler, con una ulteriore plusvalenza di circa 12 milioni di euro. Contemporaneamente una piccola parte dell'introito è stata investita in opzioni *call* Moncler, a dimostrazione della fiducia riposta nel futuro della società.

I risultati di TIP nel 2017 sono stati positivi anche per le altre attività svolte; i ricavi da *advisory* hanno superato i 7 milioni di euro ed i proventi finanziari indipendenti dalle operazioni citate – prevalentemente dividendi da partecipate ed interessi attivi – sono stati di circa 11,3 milioni di euro; l’apporto delle quote di risultato delle partecipate collegate, diverse dalla citata plusvalenza realizzata da Clubtre, è stato di circa 15,2 milioni di euro.

I costi sono risultati sostanzialmente in linea con gli esercizi precedenti; gli oneri relativi ai compensi agli amministratori esecutivi sono come sempre correlati alle *performance* della società.

Al 31 dicembre 2017 la posizione finanziaria netta consolidata del Gruppo TIP – tenuto conto del prestito obbligazionario TIP 2014-2020 – era negativa per circa 115,6 milioni di euro, in consistente miglioramento rispetto ai circa 200 milioni di euro del 31 dicembre 2016.

Oltre alle operazioni già indicate nel corso del 2017 TIP ha investito ulteriormente in Hugo Boss AG, in Gruppo IPG Holding S.p.A. (controllante di Interpump Group S.p.A.) e in Digital Magics S.p.A., sottoscrivendo – per un importo superiore alla quota di diretta spettanza – un aumento di capitale ed esercitando anche tutti i *warrant* detenuti. TIP ha poi incrementato la quota di partecipazione in Clubitaly S.p.A., società che detiene una partecipazione del 19,74% in Eataly S.r.l., sottoscrivendo – anche in questo caso per un importo superiore alla quota di diretta spettanza – un aumento di capitale della stessa.

Molto rilevanti sono state le operazioni di investimento realizzate dalle collegate Asset Italia S.p.A. e TIPO – TIP Pre IPO S.p.A.

Nel mese di giugno 2017 Asset Italia ha finalizzato l’ingresso in Alpitour S.p.A. tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale da circa 120 milioni di euro da parte di Asset Italia 1 S.r.l., veicolo costituito *ad hoc* per l’investimento. Per effetto dell’operazione Asset Italia 1 detiene una quota del 32,67% del capitale di Alpitour. L’investimento, comprensivo dei costi correlati sostenuti, è stato finanziato tramite un aumento di capitale di complessivi 121 milioni di euro sottoscritto dai soci di Asset Italia aderenti all’operazione. L’ingresso in Alpitour da parte di Asset Italia ha comportato un esborso per TIP, che detiene una quota del 30,91% di azioni correlate Asset Italia 1, di oltre 37 milioni di euro.

L’operazione ha l’obiettivo di garantire ad Alpitour le risorse finanziarie necessarie per accelerare il proprio percorso di crescita, anche attraverso ulteriori operazioni di acquisizione, consolidamento e *partnership* in Italia ed all’estero, in coerenza con i piani che prevedono un ruolo sempre più da protagonista nel settore, anche a livello internazionale.

Nel mese di dicembre 2017 è stato poi perfezionato l’acquisto di una quota di Ampliter S.r.l., società controllante di Amplifon S.p.A. L’investimento, pari a 50 milioni di euro, ha comportato l’acquisizione di una quota di minoranza di Ampliter da parte di Asset Italia 2 S.r.l., veicolo costituito *ad hoc* per l’operazione. TIP detiene una quota del 20,00% di azioni correlate ad Asset Italia 2 a fronte di un esborso di 10,1 milioni di euro.

Nel mese di luglio 2017 TIPO ha acquisito il 20% del gruppo Chiorino, uno dei *leader* mondiali

nel settore dei nastri di trasporto e di processo per applicazioni industriali; l'investimento è stato finanziato in parte ricorrendo a disponibilità esistenti in TIPO – tendenzialmente rivenienti da cessioni di azioni Advanced Accelerator Applications S.A. – ed in parte tramite il ricorso ad un aumento di capitale sottoscritto nel mese di luglio 2017. La quota di aumento di capitale TIPO sottoscritta da TIP è stata pari a 5,7 milioni di euro.

Nel mese di settembre 2017 è stato avviato il progetto StarTIP al quale sono stati allocati fino a 100 milioni di euro da investire nei prossimi anni in iniziative nell'area delle *start-up*, del digitale e dell'innovazione, convinti che l'unicità e la peculiarità del Gruppo TIP, dei suoi soci imprenditori e delle proprie partecipate possano supportare notevolmente l'accelerazione dello sviluppo di realtà veramente innovative.

Nel corso del 2017 sono state trasferite a StarTIP le partecipazioni in Digital Magics S.p.A., Heroes S.r.l. (società che detiene una partecipazione in Talent Garden S.p.A.), MyWoWo e Telesia S.p.A.

Le sinergie generate dall'integrazione delle professionalità e disponibilità finanziarie di StarTIP e del suo *network* con le competenze distintive di Digital Magics, il principale *incubator* e *accelerator* italiano e di Talent Garden, la più grande società di gestione di spazi di *coworking* in Europa, hanno dato vita ad un polo unico nel settore.

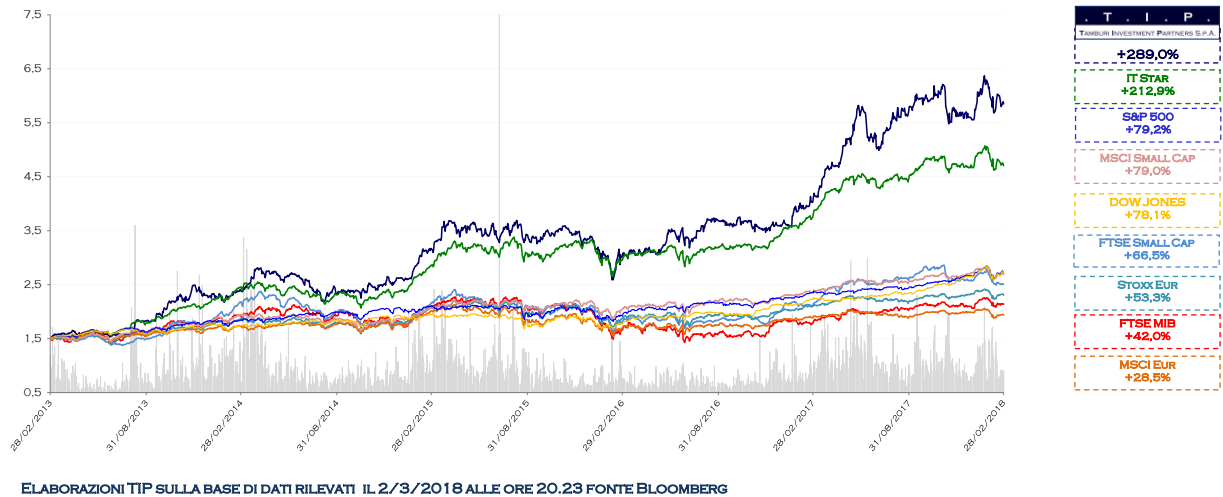
Nel corso del 2017 StarTIP ha incrementato la quota di partecipazione in Digital Magics con un ulteriore investimento di 1,1 milioni di euro ed ha sottoscritto in sede di IPO, per circa 5 milioni di euro, il 7,9% delle azioni di Alkemy S.p.A.

I dati sino ad oggi comunicati dalle principali partecipate, Amplifon, FCA, Ferrari, Interpump, Moncler e Prysmian, confermano gli ottimi risultati attesi per il 2017. Anche le altre partecipazioni dirette e indirette, tra cui Alpitour, BE, Chiorino, Digital Magics, Eataly, Furla, Roche Bobois, Talent Garden, Beta, iGuzzini e Octo stanno procedendo positivamente.

Il prezzo delle azioni TIP nel corso dell'esercizio ha avuto una progressione positiva, superiore a quanto registrato da quasi tutti i principali indici, con una *performance* di circa il 54,3% al 31 dicembre 2017 rispetto ad inizio anno, mentre il FTSE MIB, nello stesso periodo, ha avuto una *performance* di circa il 13,6%.

Il consueto grafico del titolo TIP al 28 febbraio 2018 evidenzia, sul quinquennio trascorso, che le *performance* del titolo TIP sono state molto buone, con un +289%; il *total return*¹ per i soci di TIP nei cinque anni – rispetto a tale data – è stato del 322%, con una media annua del 64,5%.

¹ Performance del titolo TIP, dividendi distribuiti e performance dei warrant 2015-2020 assegnati gratuitamente ai soci



PARTECIPAZIONI – PRINCIPALI INVESTIMENTI AL 31 DICEMBRE 2017

I dati finanziari nel seguito indicati si riferiscono, ove disponibili, alle relazioni annuali 2017 già approvate dai Consigli di Amministrazione delle partecipate prima della data odierna; in mancanza di tali dati si fa riferimento alle relazioni dei primi nove mesi del 2017 o a bilanci precedenti.

A) SOCIETÀ CONTROLLATE

StarTIP S.r.l.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 100%

Società controllata al 100% da TIP. Il progetto StarTIP prevede la concentrazione in questa società delle partecipazioni operanti nell'area delle *startup*, del digitale e dell'innovazione.

Nel corso del 2017 sono state trasferite a StarTIP le partecipazioni precedentemente detenute da TIP in Digital Magics S.p.A., in Heroes S.r.l., (società che detiene una partecipazione in Talent Garden S.p.A.), in MyWoWo S.r.l. ed in Telesia S.p.A.

Nel corso del 2017 StarTIP ha incrementato la partecipazione in Digital Magics con un ulteriore investimento di 1,1 milioni di euro.

I risultati del periodo di Digital Magics S.p.A. sono riportati nella sezione dedicata alle partecipazioni in società quotate.

Nel mese di novembre StarTIP ha sottoscritto, in sede di IPO, per circa 5 milioni di euro, il 7,9% delle azioni di Alkemy S.p.A. Alkemy ha l'obiettivo di supportare il *top management* di aziende italiane e straniere di medio-grandi dimensioni nei processi di trasformazione digitale dell'impresa, dei relativi modelli di *business* e di interazione con i consumatori, attraverso l'ideazione, la pianificazione e l'attivazione di soluzioni innovative e progetti funzionali allo sviluppo e al rinnovamento del loro *business* in chiave digitale. Il portafoglio di Alkemy conta oltre 128 clienti

distribuiti su diversi settori di attività. Al 30 giugno 2017 i ricavi avevano raggiunto i 19,8 milioni di euro, in crescita del 28,5% rispetto ai 15,4 milioni di euro dell'analogo periodo dell'anno precedente.

StarTIP ha inoltre sottoscritto, per 0,5 milioni di euro, un prestito obbligazionario convertibile emesso da Buzzoole Holding Ltd., piattaforma di servizi a supporto dell'*Influencer Marketing*.

TXR S.r.l (società che detiene il 38,34% di Furn Invest S.a.S.)

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 51,00%

TXR, società controllata da TIP al 51,0% e per la quota residua da altri co-investitori (tramite società fiduciaria) non qualificabili come parti correlate ai sensi dello IAS 24, secondo lo schema usuale dei *club deal* promossi da TIP, è stata costituita con la finalità di acquisire un pacchetto azionario di Furn-Invest S.a.S., società che controlla il 98,9% del gruppo Roche Bobois.

Roche Bobois è il primo gruppo mondiale nell'ideazione e distribuzione selettiva di mobili e prodotti di arredamento di alta gamma, *design* e lusso. Il gruppo vanta la più numerosa catena al mondo di negozi di prodotti di arredamento di alto livello e *design*, con una rete – diretta e/o in *franchising* – composta da oltre 325 punti vendita (di cui oltre 110 diretti) situati in zone commerciali di prestigio, con presenze nelle più importanti città dei principali paesi, tra Europa, Nord, Centro e Sud America, Africa, Asia e Medio Oriente.

Nel 2017 il gruppo Roche Bobois è cresciuto ulteriormente e i risultati preliminari segnalano un fatturato aggregato (inclusi i negozi in *franchising*) di circa 552 milioni di euro, mentre il fatturato consolidato – che pertanto comprende solo le vendite dirette – è atteso a circa 267 milioni di euro, con un Ebitda consolidato di circa 29 milioni di euro; il gruppo ha una posizione finanziaria netta positiva.

B) SOCIETÀ COLLEGATE

Asset Italia S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 20,00% senza considerare le azioni correlate a specifici investimenti

Asset Italia, costituita nel 2016 con l'adesione, oltre a TIP, di circa 30 *family office*, per una dotazione complessiva di capitali pari a 550 milioni di euro, agisce come holding di partecipazioni e consente ai propri soci di valutare - di volta in volta - le singole opportunità di investimento offrendo agli stessi la possibilità di ricevere azioni correlate all'operazione ogni volta prescelta.

Asset Italia e TIP verranno integrate entro l'esercizio 2021.

TIP detiene il 20% di Asset Italia e parteciperà almeno pro quota a tutte le operazioni deliberate nonché presterà supporto nelle attività di individuazione, selezione, valutazione e realizzazione dei progetti di investimento.

Al 31 dicembre 2017 Asset Italia, a seguito dei due investimenti precedentemente menzionati, detiene tramite veicoli costituiti *ad hoc* le seguenti partecipazioni.

Alpitour S.p.A.

Asset Italia 1, veicolo di Asset Italia, detiene una quota del 32,67% del capitale di Alpitour. TIP detiene una quota del 30,91% di azioni di Asset Italia correlate ad Asset Italia 1.

Alpitour ha una posizione di *leadership* assoluta in Italia grazie al forte presidio nei diversi settori (*tour operating off line e on line, aviation, alberghiero, agenzie di viaggio ed incoming*).

Ha concluso il 2017 (l'esercizio chiude al 31 ottobre) con un fatturato consolidato di oltre 1,2 miliardi di euro, in crescita in tutte le divisioni e con un Ebitda di circa 46 milioni di euro, in crescita del 28% rispetto all'esercizio precedente.

Ampliter S.r.l.

Asset Italia 2, veicolo di Asset Italia, detiene una quota poco sopra il 6% di Ampliter S.r.l., società controllante di Amplifon S.p.A. TIP detiene una quota del 20% di azioni di Asset Italia correlate ad Asset Italia 2.

I risultati del periodo di Amplifon S.p.A. sono riportati nella sezione dedicata alle partecipazioni in società quotate.

BE Think, Solve, Execute S.p.A. ("BE")

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 23,41%

Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. – Segmento STAR

Il gruppo BE è uno dei principali operatori italiani nel mercato della consulenza direzionale per il segmento bancario ed assicurativo e di progettazione in ambito informatico e di *back office*.

Nei primi nove mesi del 2017 il gruppo BE ha conseguito ricavi consolidati per 92,7 milioni di euro con un Ebitda di 11,7 milioni di euro, in crescita di circa il 5,5% rispetto ai primi nove mesi del 2016.

Clubitaly S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 30,20%

Clubitaly è stata costituita nel 2014 congiuntamente ad alcune famiglie di imprenditori e *family office*, due delle quali qualificabili come parti correlate ai sensi dello IAS 24 ed ha acquistato da Eatinvest S.r.l., società controllata dalla famiglia Farinetti, il 20% di Eataly S.r.l. Al momento Clubitaly S.p.A. detiene il 19,74% di Eataly.

Eataly, fondata nel 2003 da Oscar Farinetti, è attiva nella distribuzione e commercializzazione, a livello internazionale, di prodotti dell'eccellenza enogastronomica italiana integrando nella propria offerta produzione, vendita, ristorazione e didattica. Rappresenta una realtà del tutto peculiare, essendo la sola azienda italiana del *food retail* realmente internazionale, oltre che una realtà simbolo del cibo italiano e più in generale del *made in Italy* di alta qualità nel mondo.

Nel mese di ottobre 2017 Clubitaly S.p.A. ha completato un aumento di capitale per un importo complessivo di circa 4 milioni di euro, finalizzato alla contestuale sottoscrizione della propria quota dell'aumento di capitale deliberato dalla partecipata Eataly per complessivi euro 20 milioni

Eataly è attualmente presente in Italia, America, Medio ed Estremo Oriente e sta attuando un significativo piano di nuove aperture in alcune delle principali città del mondo, sia attraverso punti di vendita diretti che in franchising. Nel corso del 2017 sono stati inaugurati un negozio a Trieste, il più importante punto vendita in *franchising* a Mosca e il primo negozio sulla costa ovest degli Stati Uniti, a Los Angeles. Inoltre nel mese di novembre è stato inaugurato FICO, il più grande parco agroalimentare al mondo, che concentra le eccellenze italiane in un'area aperta al pubblico con due ettari di campi e stalle, otto ettari coperti con 40 fabbriche di alimentari in funzione, ma accessibili dai visitatori, 45 luoghi ristoro e 9 mila metri quadrati di mercato dove acquistare sia cibo che oggetti di design per la cucina, dei grandi marchi dell'industria italiana.

I risultati preliminari di Eataly relativi all'esercizio 2017 indicano ricavi del gruppo poco inferiori ai 500 milioni di euro, in ulteriore crescita di oltre il 20%, con una redditività a livello di Ebitda di oltre 20 milioni di euro.

Clubtre S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 24,62% (43,28% *fully diluted*)

Clubtre S.p.A. è attualmente – fatto salvo un gruppo di fondi - il singolo principale azionista di Prysmian S.p.A. anche successivamente alla cessione di azioni avvenuta nel 2017.

Prysmian è il *leader* mondiale nella produzione di cavi per energia e telecomunicazioni.

Nel 2017 Prysmian ha conseguito ricavi consolidati per circa 7,901 miliardi di euro, un Ebitda *adjusted* di circa 733 milioni di euro, in crescita del 3% ed un utile netto di 227 milioni di euro.

A fine 2017 Prysmian si è aggiudicata l'acquisizione, per circa 3 miliardi di dollari di corrispettivo complessivo, di General Cable, terzo gruppo al mondo nel settore e primo operatore nel mercato nord americano.

Gruppo IPG Holding S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 23,64%, 33,72% *fully diluted*

Nel mese di marzo 2017 Gruppo IPG Holding S.p.A. ha acquistato – con un'operazione fuori mercato – n. 2.000.000 azioni ordinarie di Interpump Group S.p.A. arrivando a detenere 25.406.799 azioni (pari al 23,67% del capitale) di Interpump Group, *leader* mondiale nella produzione di pompe a pistoncini, prese di forza, distributori e sistemi idraulici. L'operazione è stata finanziata con apporti proporzionali da parte dei soci e con un incremento del finanziamento bancario in essere presso IPGH.

Nel 2017 Interpump Group ha conseguito risultati molto positivi con ricavi consolidati per 1,086 miliardi di euro, in crescita del 17,7%, un Ebitda di 248,6 milioni di euro, + 25,3% rispetto ai 198,5 milioni di euro del 2016 ed un utile netto di 135,6 milioni di euro.

TIP-PRE IPO S.p.A. – TIPO

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 28,57%

TIPO svolge attività di investimento in partecipazioni in società italiane o estere, in settori industriali e dei servizi, con un fatturato compreso tra 30 e 200 milioni di euro, quotate in borsa o che abbiano l'obiettivo di quotazione in un mercato borsistico regolamentato.

TIPO può anche sottoscrivere prestiti obbligazionari convertibili, *cum warrant* od altri strumenti di “*semi-equity*” assimilabili, nonché aumenti di capitale - anche di società già quotate in borsa - purché le operazioni siano sempre da considerarsi nell'ambito di progetti di espansione, investimento e/o crescita delle rispettive attività.

Al 31 dicembre 2017 TIPO deteneva le seguenti partecipazioni:

Beta Utensili S.p.A.

Beta Utensili S.p.A. a seguito delle operazioni sul capitale avvenute nel corso del 2017 risulta partecipata da TIPO direttamente al 3,94% e indirettamente al 30,87% tramite Betaclub S.r.l., società a sua volta controllata da TIPO con il 58,417%. Beta Utensili è *leader* in Italia nella produzione e commercializzazione di utensili di elevata qualità ad uso professionale.

I risultati preliminari del gruppo Beta Utensili relativi all'esercizio 2017 indicano ricavi consolidati superiori a 137 milioni di euro, in crescita del 6 % e un Ebitda *adjusted* superiore ai 29 milioni di euro, in crescita del 14%.

La società prosegue quindi un percorso di crescita significativa che comprende anche la realizzazione di acquisizioni volte a rafforzarne il posizionamento sul mercato con l'espansione della gamma di prodotti e di canali distributivi. Nel 2017 sono state finalizzate le due prime acquisizioni che hanno riguardato una società fornitrice e un importante distributore estero i cui risultati non sono riflessi nei dati economici sopra indicati. Nel mese di gennaio 2018 è stata inoltre acquisita BM S.p.A., una società italiana operante in un segmento di mercato in cui il gruppo ad oggi non era presente.

iGuzzini Illuminazione S.p.A.

TIPO detiene il 14,29% (15,85% su basi *fully diluted*) di iGuzzini Illuminazione S.p.A., prima azienda italiana - ed una delle principali in Europa - nell'ideazione e produzione di sistemi di illuminazione architettuale di alta qualità per interni e esterni. I settori di applicazione dei prodotti includono l'illuminazione di edifici storici e luoghi di cultura, di spazi *retail*, di uffici, di immobili residenziali, hotel, strade ed aree urbane. Nel 2016 TIPO, assieme ad alcuni membri della famiglia Guzzini, aveva costituito GH S.r.l. allo scopo di rilevare alcune partecipazioni in Fimag S.p.A., società che, oltre a detenere il 75% circa (84,15% su basi *fully diluted*) della iGuzzini Illuminazione S.p.A., detiene anche altri *asset*.

L'esborso complessivo di TIPO per questa seconda operazione è stato di circa 11 milioni di euro, di cui 5,5 milioni di euro nel 2017.

Nel corso del 2017 GH ha completato le acquisizioni previste e nel mese di dicembre 2017 è

stata fusa per incorporazione in Fimag. A seguito della fusione la quota di partecipazione di TIPO in Fimag risulta essere pari al 6,67%.

I risultati preliminari del gruppo iGuzzini relativi all'esercizio 2017 indicano ricavi consolidati di circa 232 milioni di euro e un Ebitda di circa 31,5 milioni di euro, in crescita del 9%.

Nel mese di gennaio 2018 il gruppo iGuzzini ha portato a termine l'acquisizione di una società canadese attiva sul mercato nordamericano della progettazione, produzione e commercializzazione di sistemi di illuminazione per interni ed esterni destinati a progetti residenziali e commerciali. Con questa acquisizione iGuzzini raddoppia la propria presenza in Nord America, mercato certamente strategico ed importante in termini di potenziale espansione e di miglioramento della redditività di gruppo.

Sant'Agata S.p.A. - Gruppo Chiorino

L'investimento principale realizzato nel corso del 2017 da TIPO è consistito nell'acquisizione di una partecipazione del 20% in Sant'Agata S.p.A., società controllante del gruppo Chiorino, per euro 35.031.200.

L'investimento è stato finanziato in parte ricorrendo a disponibilità esistenti in TIPO e rivenienti da cessioni di azioni Advanced Accelerator Applications S.A. ("AAA") ed in parte tramite il ricorso ad un aumento di capitale sottoscritto nel mese di luglio 2017 per complessivi 20 milioni di euro.

Il gruppo Chiorino è uno dei *leader* mondiali nel settore dei nastri di trasporto e di processo per applicazioni industriali.

Chiorino, con un fatturato consolidato 2017 atteso di oltre 111 milioni di euro (in crescita di circa il 9%) ed un EBITDA *margin* atteso attorno al 23%, è attualmente presente in circa 100 paesi, genera oltre il 75% del fatturato all'estero tramite 17 filiali dirette ed un *network* commerciale e distributivo molto articolato e realizza circa il 75% dei ricavi nel segmento *aftermarket*. Il profilo di marginalità e di generazione di liquidità del gruppo – il cui mercato di riferimento è in costante crescita – hanno sinora consentito importanti investimenti industriali e commerciali.

Advanced Accelerator Applications S.A. - AAA

Nel corso del 2017 TIPO ha realizzato un'importante plusvalenza dalla cessione di azioni AAA, per circa 9 milioni di euro, di cui circa 2,5 milioni per la quota di TIP. TIPO aveva investito in AAA circa 7 milioni di euro, di cui 5 milioni di euro nel gennaio 2014 e circa 2 milioni di euro nel mese di novembre 2015 in sede di IPO della società, al NASDAQ. Gli strumenti detenuti (630.000 ADS) sono stati successivamente ceduti, diluiti nel tempo e a prezzi differenti, concludendo la dismissione nelle settimane successive all'annuncio, avvenuto il 30 ottobre 2017, di un'offerta d'acquisto del 100% di AAA da parte di Novartis al prezzo di 82 dollari per ADS (3,9 miliardi di dollari per il 100%). Globalmente TIPO ha conseguito una plusvalenza di circa 14,9 milioni di euro dalla cessione di azioni AAA.

ALTRE SOCIETÀ COLLEGATE

TIP detiene inoltre:

- una partecipazione del 29,97% in Gatti & Co. GmbH, *boutique* finanziaria con sede a Francoforte (Germania) attiva prevalentemente in operazioni di M&A *cross border* tra Germania e Italia;
- una partecipazione del 30,00% in Palazzari & Turries Ltd, *boutique* finanziaria con sede a Hong Kong che assiste da anni numerose aziende italiane nelle operazioni di insediamento, di *joint - venture* e di finanza straordinaria in Cina, basandosi sulle competenze accumulate in Cina ed Hong Kong dalla società.

C) ALTRE IMPRESE**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA****Amplifon S.p.A.**

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 2,67%

Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. – Segmento STAR

Il gruppo Amplifon è il *leader* mondiale nella distribuzione ed applicazione personalizzata di apparecchi acustici con circa 10.000 punti vendita tra negozi diretti e affiliati.

Nel 2017 il gruppo Amplifon ha conseguito ricavi consolidati per 1.266 milioni di euro, in crescita dell'11,7%, un Ebitda di 212,5 milioni di euro, in crescita del 14%, ed un utile netto di oltre 100 milioni di euro, il più alto nella storia della società.

Digital Magics S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 23,04%

Quotata all'Alternative Investment Market (AIM) Italia

Nel mese di marzo 2017 Digital Magics S.p.A. ha completato un aumento di capitale di complessivi circa 5 milioni di euro con l'emissione di n. 1.232.459 azioni. TIP, già maggiore azionista con circa il 18% del capitale, ha sottoscritto la propria quota di aumento di capitale, per circa 900 mila euro ed ha anche esercitato il diritto di prelazione su ulteriori n. 76.883 azioni inoplate per un investimento di ulteriori 310 mila euro.

TIP e StarTIP hanno successivamente esercitato n. 491.674 *warrant* con un ulteriore investimento complessivo di 2,8 milioni di euro.

Digital Magics S.p.A., con sei sedi in Italia, è il principale incubatore e *accelerator* italiano di *start-up* innovative digitali. Nel 2017 ha analizzato circa 1.400 progetti. Dal 2011 al dicembre 2017 Digital Magics ha investito, direttamente o tramite *club deal*, oltre 50 milioni di euro nelle *start-up* incubate e conta oggi 61 partecipazioni attive e 7 *exit* completate. Le *start up* “incubate” hanno creato più di 500 posti di lavoro.

Digital Magics progetta e sviluppa programmi di *Open Innovation* per supportare le imprese italiane nell'innovazione di processi, servizi e prodotti aziendali grazie alle tecnologie innovative, creando

un ponte strategico con le *start-up* digitali; ha anche lanciato e sta supportando lo sviluppo, grazie anche all'attivo intervento di TIP, del più grande *hub* di innovazione in Italia in *partnership* con Talent Garden – il più importante *co-working center* europeo - WebWorking, WithFounders, Innogest, Università Telematica Pegaso e Universitas Mercatorum. Talent Garden gestisce spazi di *coworking* in Italia e in Europa in 22 campus dove operano oltre 600 società e circa 2.000 *talent*.

Ferrari N.V.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 0,16% del capitale ordinario
Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. e al New York Stock Exchange

Ferrari come noto produce auto d'alta gamma e da corsa. Dispone di tecnologie ed *intangibles* difficilmente replicabili; un *unicum* di innovazione, *design*, esclusività e tecnologia.

Al 31 dicembre 2017 Ferrari ha conseguito nuovi risultati *record* con ricavi per 3,417 miliardi di euro, con un incremento del 10% sul 2016, un Ebitda *adjusted* di 1,036 miliardi di euro, in crescita del 18% sul medesimo periodo dell'anno precedente ed un utile netto di 537 milioni di euro, che rappresenta un +34%.

FCA – Fiat Chrysler Automobiles NV

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 0,18% del capitale ordinario
Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. e al The New York Stock Exchange

Il gruppo Fiat Chrysler Automobiles NV è il settimo costruttore automobilistico al mondo con i marchi Abarth, Alfa Romeo, Chrysler, Dodge, Fiat, Jeep, Lancia, Maserati e Ram.

Nel 2017 il gruppo FCA ha continuato a segnare nuovi risultati *record*, con ricavi consolidati per 111,934 miliardi di euro, un *adjusted* Ebit di 7,054 miliardi di euro, cresciuto del 16% raggiungendo una marginalità del 6,4% sui ricavi ed un utile netto *adjusted* di 3,770 miliardi di euro, che equivale ad un +50% sul 2016.

Hugo Boss AG

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 1,39%
Quotata al Frankfurt Stock Exchange

Hugo Boss AG è un *leader* mondiale nel segmento *premium and luxury* dell'abbigliamento di fascia medio alta ed alta per uomo e donna, con una gamma diversificata di capi di abbigliamento, di scarpe e di accessori.

I prodotti Hugo Boss sono distribuiti tramite oltre 1.000 negozi diretti in tutto il mondo.

Nel 2017 il gruppo Hugo Boss ha proseguito il processo di riposizionamento ed ha conseguito risultati in crescita. Nei primi nove mesi del 2017 ha conseguito ricavi consolidati per 1,998 miliardi di euro (+2%), un Ebitda *adjusted* di circa 348 milioni di euro, +1%, ed un utile netto di circa 186 milioni di euro, in crescita del 43% rispetto al medesimo periodo del 2016.

Moncler S.p.A.

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 1,77%
 Quotata al Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A.

Moncler è un *leader* mondiale nel segmento *luxury* dell'abbigliamento.

Nel 2017 il gruppo Moncler ha conseguito ricavi consolidati per 1.193,7 milioni di euro, in crescita del 15%, un Ebitda *adjusted* di 411,6 milioni di euro, in crescita del 16%. La crescita del fatturato e della redditività sono continuati pertanto anche nell'esercizio 2017, confermando Moncler ai massimi vertici, tra i più noti marchi mondiali del settore, per marginalità.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE IN BORSA**Azimut Benetti S.p.A.**

Percentuale di partecipazione TIP al 31 dicembre 2017: 12,07%

Azimut Benetti S.p.A. è uno dei più prestigiosi costruttori di *mega yacht* al mondo. Ha detenuto per diciotto volte negli ultimi diciannove anni il primo posto nella classifica di «Global Order Book», la graduatoria dei maggiori produttori dell'industria nautica globale, per *yacht* e *mega yacht* oltre i 24 metri. Opera tramite 6 siti produttivi ed ha una rete di vendita con 138 sedi in 68 paesi.

La società ha chiuso l'ultimo bilancio registrando un incremento del valore della produzione di circa il 5% a circa 726 milioni di euro, con un Ebitda in sostanziale pareggio ma dopo aver dovuto sopportare circa 30 milioni di euro di oneri di carattere straordinario; al lordo degli stessi la redditività sarebbe stata significativamente migliore.

D) ALTRE PARTECIPAZIONI E STRUMENTI FINANZIARI

TIP ha sottoscritto un prestito obbligazionario convertibile di 15 milioni di euro emesso da Furla S.p.A. che si convertirà automaticamente in azioni Furla in occasione della quotazione in borsa della stessa o, alternativamente, al 30 settembre 2019. Furla è un *leader* a livello mondiale all'interno del segmento premium *luxury* nella produzione e commercializzazione di borse e accessori in pelle di qualità, caratterizzati da uno stile molto accurato.

TIP detiene inoltre una partecipazione diretta del 2,78% in Talent Garden, il principale operatore europeo di *co-working*. Considerando anche le partecipazioni indirette, tra cui una quota del 18,72% detenuta da Digital Magics, il totale della quota implicita di TIP è del 15,77%

TIP ha sottoscritto un prestito obbligazionario parzialmente convertibile per circa 8 milioni di euro in una delle *holding* che partecipano ad Octo Telematics, il principale *provider* a livello mondiale di servizi telematici per il mercato assicurativo ed *automotive*.

In occasione della cessione nel corso del 2016 di azioni Noemalife, TIP ha reinvestito in Dedalus Holding oltre 9 milioni di euro sottoscrivendo un *vendor loan*, ad un tasso del 9%, con scadenza 31 dicembre 2018.

Oltre agli investimenti elencati TIP detiene partecipazioni in altre società quotate e non quotate

che in termini di importo investito non sono ritenute particolarmente rilevanti; per alcuni dettagli si veda l'allegato 2.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono riportate in dettaglio nelle note esplicative al numero (33).

EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2017

E' proseguito l'alleggerimento parziale delle quote detenute in FCA ed in Moncler a prezzi molto interessanti ed è stata acquisita – tramite StarTIP – una quota ulteriore in Telesia.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Data la tipologia di attività di TIP non è facilmente prevedibile l'andamento dell'esercizio in corso. La *pipeline* in essere, unita alla aumentata volatilità dei mercati, potrebbe portare a qualche ulteriore investimento e ciò a tutti i livelli: TIP, Asset Italia, TIPO e StarTIP.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la società non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento ai principali rischi e incertezze relativi al gruppo si rinvia alla nota n. 29.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 erano n. 2.717.689 pari all'1,698% del capitale sociale. Alla data attuale le azioni proprie in portafoglio sono n. 3.390.096 rappresentative del 2,118% del capitale.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2017 di Tamburi Investment Partners S.p.A. così come presentato e Vi proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio di euro 67.014.693 nel seguente modo:

- a riserva legale	euro 1.275.247,34
- alle azioni ordinarie un dividendo lordo in misura di euro 0,07 per azione per un totale di (*)	euro 10.966.997,16
- a utili portati a nuovo	euro 54.772.448,50

(*) Al netto delle n. 3.390.096 azioni proprie detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando/versando l'importo necessario dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 9 marzo 2018

Conto economico consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	2017	2016	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.125.373	12.206.785	4
Altri ricavi	88.321	206.141	
Totale ricavi	7.213.694	12.412.926	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.018.266)	(2.177.839)	5
Costi del personale	(15.609.419)	(24.676.991)	6
Ammortamenti e svalutazioni	(70.096)	(59.579)	
Risultato operativo	(10.484.087)	(14.501.483)	
Proventi finanziari	52.518.451	112.033.771	7
Oneri finanziari	(6.394.134)	(19.874.805)	7
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	35.640.230	77.657.483	
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	35.916.552	10.609.277	8
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(2.140.137)	
Risultato prima delle imposte	71.556.782	86.126.623	
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	530.166	(493.253)	9
Risultato del periodo	72.086.948	85.633.370	
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	71.765.289	51.486.389	
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	321.659	34.146.981	
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,47	0,35	23
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,46	0,34	23
Numero di azioni in circolazione	157.343.795	146.321.117	

Conto economico complessivo consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	2017	2016	Nota
Risultato del periodo	72.086.948	85.633.370	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti reddituali con rigiro a CE			22
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita	99.360.104	(41.509.030)	
Utile (perdita) non realizzata	98.626.343	(40.643.267)	
Effetto fiscale	733.761	(865.763)	
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13.152.169	32.337.001	
Utile (perdita) non realizzata	14.112.337	32.337.001	
Effetto fiscale	(960.168)	0	
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti disponibili per la vendita	521.097	(183.238)	
Utile (perdita) non realizzata	686.475	(281.338)	
Effetto fiscale	(165.378)	98.100	
Componenti reddituale senza rigiro a CE			
Benefici ai dipendenti	(3.140)	(20.087)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	113.030.230	(9.375.354)	
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo	185.117.178	76.258.016	
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	182.178.049	62.229.306	
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo attribuibile alle minoranze	2.939.129	14.028.710	

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Nota
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	124.017	170.589	10
Avviamento	9.806.574	9.806.574	11
Altre attività immateriali	2.307	4.626	11
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	297.133.792	235.559.227	12
Attività finanziarie disponibili per la vendita	443.478.469	374.267.042	13
Crediti finanziari	25.981.883	33.751.593	14
Crediti tributari	398.082	136.116	15
Attività per imposte anticipate	3.231.414	2.143.389	16
Totale attività non correnti	780.156.538	655.839.156	
Attività correnti			
Crediti commerciali	713.657	957.977	17
Crediti finanziari correnti	10.828.027	483.136	18
Attività finanziarie correnti	630.687	182.701	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.764.710	0	19
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.283.840	1.286.769	20
Crediti tributari	339.956	336.373	15
Altre attività correnti	264.919	272.800	
Totale attività correnti	53.825.796	3.519.756	
Totale attività	833.982.334	659.358.912	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	83.231.972	76.855.733	21
Riserve	374.654.100	234.969.155	22
Utili (perdite) portati a nuovo	98.456.635	56.977.958	
Risultato del periodo della controllante	71.765.289	51.486.389	23
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	628.107.996	420.289.235	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	19.383.598	16.787.469	
Totale patrimonio netto	647.491.594	437.076.704	
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	307.384	271.667	24
Debiti finanziari	129.129.224	133.752.298	25
Passività per imposte differite	3.482.556	3.078.424	16
Totale passività non correnti	132.919.164	137.102.389	
Passività correnti			
Debiti commerciali	410.991	550.303	
Passività finanziarie correnti	39.012.505	67.380.277	26
Debiti tributari	331.362	429.039	27
Altre passività	13.816.718	16.820.200	28
Totale passività correnti	53.571.576	85.179.819	
Totale passività	186.490.740	222.282.208	
Totale patrimonio netto e passività	833.982.334	659.358.912	

Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato

(in euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utile/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2016 consolidato	76.853.713	113.531.528	14.921.969	0	90.819.062	(1.843.381)	(953.192)	(483.655)	5.060.152	41.139.559	25.233.887	364.279.642	85.301.478	(238.635)	449.342.485
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita					(21.390.759)							(21.390.759)	(20.118.271)		(41.509.030)
Variazioni di <i>fair value</i> delle partecipazioni valutate al patrimonio netto					26.933.361		5.403.640					32.337.001			32.337.001
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita correnti					(183.238)							(183.238)			(183.238)
Benefici ai dipendenti							(20.087)					(20.087)			(20.087)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					5.359.364		5.383.553					10.742.917	(20.118.271)		(9.375.354)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2016											51.486.389	51.486.389		34.146.981	85.633.370
Totale conto economico complessivo					5.359.364		5.383.553				51.486.389	62.229.306	(20.118.271)	34.146.981	76.258.016
Destinazione utile 2015			448.774							24.785.113	(25.233.887)	0	(238.635)	238.635	0
Altre variazioni												0	(82.010.084)		(82.010.084)
Distribuzione dividendi										(8.946.714)		(8.946.714)	(294.000)		(9.240.714)
Piani di <i>stock option</i>							5.722.750					5.722.750			5.722.750
Conversione <i>warrant</i>	2.020	12.704										14.724			14.724
Acquisto azioni proprie						(3.010.473)						(3.010.473)			(3.010.473)
Vendita azioni proprie												0			0
Al 31 dicembre 2016 consolidato	76.855.733	113.544.232	15.370.743	0	96.178.426	(4.853.854)	10.153.111	(483.655)	5.060.152	56.977.958	51.486.389	420.289.235	(17.359.512)	34.146.981	437.076.703
Al 1 gennaio 2017 consolidato	76.855.733	113.544.232	15.370.743	0	96.178.426	(4.853.854)	10.153.111	(483.655)	5.060.152	56.977.958	51.486.389	420.289.235	(17.359.512)	34.146.981	437.076.704
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita					96.649.033					93.601		96.742.634	2.617.470		99.360.104
Variazioni di <i>fair value</i> delle partecipazioni valutate al patrimonio netto					15.480.722		(2.328.553)					13.152.169			13.152.169
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita correnti					521.097							521.097			521.097
Benefici ai dipendenti							(3.140)					(3.140)			(3.140)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					112.650.852		(2.331.693)					110.412.760	2.617.470		113.030.230
Utile (perdita) al 31 dicembre 2017											71.765.289	71.765.289		321.659	72.086.948
Totale conto economico complessivo					112.650.852		(2.331.693)				71.765.289	182.178.049		321.659	185.117.178
Destinazione utile 2016			404							41.385.076	(41.385.480)	0	34.146.981	(34.146.981)	0
Altre variazioni delle partecipazioni valutate al patrimonio netto							(7.691.108)					(7.691.108)			(7.691.108)
Distribuzione dividendi											(10.100.909)	(10.100.909)	(343.000)		(10.443.909)
Piani di <i>stock option</i>												0			0
Conversione <i>warrant</i>	6.376.239	44.511.049										50.887.288			50.887.288
Acquisto azioni proprie						(7.866.609)						(7.866.609)			(7.866.609)
Vendita azioni proprie		23.659				729.116	(340.725)					412.050			412.050
Al 31 dicembre 2017 consolidato	83.231.972	158.078.940	15.371.147	0	208.829.278	(11.991.347)	(210.415)	(483.655)	5.060.152	98.456.635	71.765.289	628.107.996	19.061.939	321.659	647.491.594

Rendiconto finanziario consolidato

Gruppo Tamburi Investment Partners

euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>	(41.949)	(55.739)
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato dell'esercizio	72.087	85.633
Ammortamenti	70	54
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	(35.917)	(8.469)
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (svalutazione crediti)	0	5
Proventi e oneri finanziari	(44.198)	(93.476)
Variazione "benefici verso dipendenti"	36	46
Oneri per <i>stock option</i>	0	5.722
Interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario	5.947	6.763
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	(982)	(1.847)
	(2.957)	(5.569)
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	244	1.624
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	8	456
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	(266)	264
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(806)	(9.540)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(37.526)	21.614
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(139)	201
(Diminuzione)/aumento dei debiti finanziari	(5.691)	(12.475)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	(98)	(1.363)
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(3.003)	10.283
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	(50.234)	5.495
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Investimenti/ disinvestimenti	(21)	(108)
Immobilizzazioni finanziarie		
Investimenti	(75.349)	(242.440)
Disinvestimenti	127.861	270.016
Flusso monetario da (per) attività di investimento	52.491	27.468

euro/migliaia	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Finanziamenti		
Nuovi finanziamenti	0	39.830
Rimborso finanziamenti	(5.000)	(39.944)
Interessi pagati su finanziamenti e prestito obbligazionario	(4.780)	(6.408)
Capitale		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale	50.887	14
Variazione per acquisto/vendita azioni proprie	(7.474)	(3.007)
Pagamento di dividendi	(10.444)	(9.241)
Variazione delle riserve	0	(417)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	23.209	(19.173)
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO</u>	25.466	13.790
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	(16.483)	(41.949)

Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:

Disponibilità liquide	3.284	1.287
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(19.767)	(43.236)
Disponibilità monetarie nette finali	(16.483)	(41.949)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017**(1) Attività del gruppo**

Il Gruppo TIP è una *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane ed in particolare effettua attività di:

1. investimento come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento e, nell’ambito del progetto StarTIP, in *start-up* e società innovative;
2. *advisory* in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

(2) Principi contabili

La società capogruppo TIP è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è stata quotata nel novembre 2005 e dal 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica STAR alle azioni ordinarie di TIP.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio consolidato, in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I principi contabili e i criteri di calcolo utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016, salvo per quanto di seguito descritto nel paragrafo “nuovi principi contabili”.

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e prospetto di conto economico complessivo consolidati dell’esercizio 2016 ed il prospetto della situazione patrimoniale –

finanziaria ed il rendiconto finanziario consolidati al 31 dicembre 2016.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è redatto sulla base del criterio generale del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value*, delle partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto e delle attività finanziarie correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value*.

La redazione del bilancio consolidato richiede la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

I principali criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio consolidato, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Nuovi principi contabili

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017

- Modifiche allo IAS 12 (*Imposte sul reddito*): le modifiche apportate forniscono chiarimenti nell'ambito della contabilizzazione delle attività per imposte differite relative a strumenti di debito valutati al *fair value*. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2017.
- Modifiche allo IAS 7 (*Rendiconto finanziario*): le modifiche apportate riguardano l'informativa che le società dovranno fornire per consentire agli investitori di valutare i cambiamenti nelle passività derivanti da attività di finanziamento. Le nuove disposizioni si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2017.

L'applicazione delle modifiche apportate a principi contabili già in vigore sopra riportate non ha avuto un impatto significativo sul bilancio consolidato del gruppo.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017 ma non ancora omologati

- IFRS 14 (*Regulatory Deferral Accounts* - Contabilizzazione differita di attività regolamentate): l'applicazione del nuovo principio era prevista dallo IASB a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2016 tuttavia alla data del presente bilancio consolidato non è ancora avvenuta l'omologazione da parte dell'Unione Europea.

L'EFRAG ha deciso di non dare inizio al processo di omologazione di questo Principio ma di aspettare l'emissione della versione successiva.

L'applicazione del nuovo principio contabile già in vigore sopra riportato, qualora reso efficace dall'omologazione da parte dell'Unione Europea, non avrà un impatto significativo sul bilancio consolidato del gruppo.

Nuovi principi, modifiche a principi esistenti ed interpretazioni efficaci per periodi successivi al 1° gennaio 2018 e non ancora adottati dal gruppo

- IFRS 15 (*Revenue from Contracts with Customers*): il principio sostituisce lo IAS 18, lo IAS 11, l'IFRIC 13, l'IFRIC 15, l'IFRIC 18 ed il SIC 31. I ricavi sono riconosciuti quando il cliente acquisisce il controllo sui beni e servizi e, conseguentemente, quando lo stesso ha la capacità di dirigerne l'uso e ottenerne i benefici. Quando una società concorda di fornire beni o servizi ad un prezzo che varia in base al verificarsi o meno di alcuni eventi futuri, una stima della parte variabile viene inclusa nel prezzo solo se il suo verificarsi risulta altamente probabile. In caso di transazioni che prevedono la vendita contestuale di più beni e/o servizi, il prezzo di vendita deve essere allocato in base al prezzo che la società applicherebbe ai clienti qualora gli stessi beni e servizi inclusi nel contratto fossero venduti singolarmente. Le società talvolta sostengono costi, come commissioni di vendita, per ottenere o dare esecuzione ad un contratto. Tali costi, qualora determinati criteri siano soddisfatti, sono capitalizzati e riconosciuti nel conto economico lungo la durata del contratto. Lo *standard* specifica, inoltre, che il prezzo di vendita deve essere aggiustato nel caso in cui contenga una componente finanziaria significativa. L'IFRS 15 avrà efficacia dagli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018.
- IFRS 9 (*Strumenti finanziari*): pubblicato il 24 luglio 2014, comprende le tre fasi ("classificazione e misurazione", "*impairment*" e "*hedge accounting*") del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. L'IFRS 9 introduce nuovi requisiti per la classificazione e la misurazione delle attività finanziarie. In particolare prevede i seguenti criteri per determinare la classificazione delle attività finanziarie:
 - a) il modello di business della società per gestire le attività finanziarie; e
 - b) le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie,
 e, in funzione di ciò, identifica le seguenti tre categorie:
 - *amortised cost* (AC);
 - *fair value through other comprehensive income* (FVOCI);
 - *fair value through profit or loss* (FVPL).

L'IFRS 9 prevede, inoltre, che i derivati impliciti che ricadono nell'ambito d'applicazione in esame non debbano più essere scorporati dal contratto principale che li contiene e conseguentemente la loro classificazione e misurazione sarà effettuata congiuntamente allo strumento "ospitante".

Con riferimento agli investimenti in strumenti di *equity*, detenuti senza finalità di *trading*, è possibile decidere di contabilizzare le variazioni di *fair value* sia direttamente nel conto economico sia nel conto economico complessivo, con contropartita la riserva di patrimonio netto; tale scelta viene effettuata strumento per strumento e la decisione deve essere presa al momento dell'*initial recognition* ed è irrevocabile.

Il nuovo modello d'*impairment* introdotto dall' IFRS 9 non richiede più che occorra un evento particolare ("*trigger event*") prima che si possa contabilizzare una perdita di valore, al contrario, pone le sue fondamenta sulla rilevazione delle perdite attese (ECL – *expected credit losses*) con la finalità di garantire un tempestivo riconoscimento delle stesse, ancor prima che possano emergere evidenze obiettive di perdita (*incurred loss*). Il modello di *impairment* IFRS 9 prevede di rilevare le perdite attese lungo la vita del credito per tutti gli strumenti finanziari per i quali si è riscontrato un aumento significativo del rischio di credito dopo la rilevazione iniziale, considerando tutte le informazioni ragionevoli e dimostrabili, comprese quelle relative a previsioni di future condizioni economiche (*forward looking information*). L'IFRS 9 allinea maggiormente la contabilizzazione degli strumenti di copertura con le attività di gestione dei rischi che le società pongono in essere al fine di ridurre e/o eliminare l'esposizione a rischi finanziari e non. Il nuovo modello introdotto dall'IFRS 9 permette l'utilizzo di documentazione prodotta internamente come base per implementare l'*hedge accounting*. L'IFRS 9 dovrà essere adottato dal 1° gennaio 2018. L'informativa specifica ed i conseguenti effetti sono illustrati nella successiva nota 30.

- IFRS 16 – "*Leases*": lo standard sostituisce lo IAS 17 e introduce come principale novità l'obbligo, da parte delle società, di iscrivere nello stato patrimoniale tutti i contratti di locazione come attività e passività tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto. L'IFRS 16 dovrà essere adottato dal 1° gennaio 2019.
- Modifiche all'IFRS 10 e allo IAS 28: le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di meglio definire il trattamento contabile in relazione a utili o perdite derivanti da transazioni con joint venture o società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto. Alla data del presente bilancio consolidato è stata rinviata a data indefinita la data a partire dalla quale si applicheranno le nuove disposizioni.
- Chiarimenti sull'IFRS 15: lo IASB ha emesso un documento contenente alcuni chiarimenti in merito all'applicazione dello IFRS 15 e semplificazioni in fase di adozione del nuovo principio. La data di applicazione sarà la stessa dell'IFRS 15 cui si riferisce.
- Modifiche all'IFRS 2: le modifiche introdotte hanno l'obiettivo di fornire chiarimenti in merito alla classificazione e alla misurazione delle *share-based payment transactions*. Le modifiche dovranno essere adottate dal 1° gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.
- Modifiche all'IFRS 4: Le modifiche risultano volte a risolvere le problematiche derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9, il nuovo *standard* sugli strumenti finanziari. Le modifiche dovranno essere adottate dal 1° gennaio 2018. Le modifiche al principio consentiranno a tutte le aziende che emettono i contratti di assicurazione l'opzione di riconoscere nel conto economico complessivo, piuttosto che nel conto economico, la volatilità che potrebbe sorgere quando verrà applicato l'IFRS 9 prima che il nuovo principio sui contratti assicurativi sia emanato. Inoltre permetterà alle imprese la cui attività è prevalentemente collegata con i contratti assicurativi una deroga temporanea opzionale nell'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2021. Le entità che rinvieranno l'applicazione dell'IFRS 9 continueranno ad applicare lo IAS 39.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 40 "Investimenti immobiliari". Queste modifiche chiariscono che il cambio d'uso è

condizione necessaria per il trasferimento da/a Investimenti immobiliari. Tali modifiche saranno applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.

- A dicembre 2016 lo IASB ha emesso una serie di emendamenti annuali agli IFRS 2014–2016. Le modifiche riguardano:
 - IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (applicabile dal 1 gennaio 2017 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato);
 - IFRS 1- First-time Adoption of International Financial Reporting Standards (applicabile dal 1 gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato);
 - IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*. (applicabile dal 1 gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato). Gli emendamenti chiarificano, correggono o rimuovono il testo ridondante nei correlati principi IFRS.
- Nel mese di dicembre 2016 lo IASB ha emesso modifiche all'interpretazione IFRIC 22 relativa a considerazioni su transazioni ed anticipi in valuta estera. La modifica tratta il tasso di cambio da utilizzare nelle transazioni e negli anticipi pagati o ricevuti in valuta estera. L'emendamento sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data del presente bilancio consolidato.
- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 Insurance Contracts. Lo standard mira a migliorare la comprensione da parte degli investitori dell'esposizione al rischio, della redditività e della posizione finanziaria degli assicuratori. Tale principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2021 salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea, non ancora avvenuta alla data della presente bilancio consolidato. E' ammessa l'applicazione anticipata di tale principio.
- Nel mese di giugno 2017 lo IASB ha emesso modifiche all'interpretazione IFRIC 23 relativa a considerazioni su incertezze sui trattamenti dell'imposta sul reddito. Il documento ha lo scopo di fornire chiarimenti sul come applicare i criteri d'iscrizione e misurazione previsti dallo IAS 12 in caso di incertezza sui trattamenti per la determinazione delle imposte sul reddito.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendment* all'IFRS 9 per affrontare alcune tematiche circa l'applicabilità e la classificazione dell'IFRS 9 “Strumenti finanziari” in merito a determinate attività finanziarie con la possibilità di rimborso anticipato. Inoltre, lo IASB chiarisce alcuni aspetti circa la contabilizzazione di passività finanziarie a seguito di modifiche delle stesse. Le disposizioni dell'*Amendment* all'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.
- Nel mese di ottobre 2017, lo IASB ha emesso l'*Amendment* allo IAS 28 per chiarire l'applicazione dell'IFRS 9 per interessi a lungo termine in società controllate o *joint venture*

incluse in investimenti in tali entità per i quali non è applicato il metodo del patrimonio netto. Le disposizioni dell'*Amendment* allo IAS 28 sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2019.

Gli eventuali impatti sul bilancio consolidato del Gruppo derivanti da dette modifiche sono in corso di valutazione. Al riguardo si precisa che, sulla base di una preliminare ricognizione delle potenziali fattispecie, non si prevedono impatti significativi ad eccezione di quelli derivanti dall'adozione dell'IFRS 9. Gli impatti attesi dall'implementazione dell'IFRS 9 sono esposti nella nota 30 seguente. Data la natura dell'attività del Gruppo TIP e degli strumenti finanziari detenuti, gli impatti attesi si riferiscono alla "classificazione e misurazione" degli stessi piuttosto che all'*"impairment"* e *"hedge accounting"* da cui non si prevedono impatti significativi.

Criteri e procedure di consolidamento

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo TIP - Tamburi Investment Partners S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Un investitore controlla un'entità oggetto di investimento quando è esposto a rendimenti variabili o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con la stessa e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere su tale entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al Gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Al 31 dicembre 2017 l'area di consolidamento comprende le società Clubdue S.r.l., costituita nel corso del 2017, StarTIP S.r.l. (già Clubuno S.r.l.) e TXR S.r.l.

I dati delle società controllate sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni / quote possedute	% possesso
Clubdue S.r.l.	Milano	10.000	10.000	10.000	100%
StarTIP S.r.l.	Milano	50.000	50.000	50.000	100%
TXR S.r.l.	Milano	100.000	100.000	51.000	51,0%

L'area di consolidamento, rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio, ha visto l'uscita di Clubsette S.r.l., il cui processo di liquidazione si è concluso il 29 dicembre 2016 e l'ingresso di Clubdue S.r.l.

Procedure di consolidamento

Il consolidamento delle società controllate avviene sulla base delle rispettive situazioni contabili opportunamente rettificata per renderle omogenee con i principi contabili adottati dalla capogruppo.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti

intrattenuti tra società del gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite di valore.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 sono riportati di seguito.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Qualora parti significative di tali immobilizzazioni materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- apparecchi ed impianti vari	15%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- telefoni cellulari	20%
- attrezzature	15%
- autovetture	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al sostituto del costo, pari al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili applicati (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non sono state, infatti, riconsiderate le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate

secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili e per eliminare i margini infragruppo non realizzati, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Le rettifiche necessarie per l'eliminazione dei margini infragruppo non realizzati sono contabilizzate nella voce "quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto". Quando la quota delle perdite di pertinenza di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, si azzerla la partecipazione e si cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui si siano contratte obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della partecipata.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA NON CORRENTI

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da altre partecipazioni (generalmente con percentuale di partecipazione inferiore al 20%) e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisizione costituisca "*perdita di valore*", l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico. Nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la rettifica per perdita di valore, la ripresa di valore viene imputata a patrimonio netto.

Il *fair value* viene identificato nel caso delle partecipazioni quotate con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo e nel caso di partecipazioni in società non quotate con il valore stimato sulla base di tecniche di valutazione. Tali tecniche di valutazione comprendono il confronto con i valori espressi da recenti operazioni assimilabili e di altre tecniche valutative che si basano sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato e il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico: è attribuita assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (*effective market quotes* – livello 1) oppure per attività e passività misurate sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato (*comparable approaches* – livello 2) e priorità più bassa ad attività e passività il cui *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato e quindi maggiormente discrezionali (*market model* – livello 3).

Per quanto concerne i titoli di capitale quotati in mercati attivi si considera per il Gruppo, in riferimento alla natura del suo portafoglio di investimento, evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di bilancio inferiore rispetto al costo di acquisto di almeno il 50% o la presenza prolungata per oltre 36 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. In ogni caso anche i titoli che hanno mostrato valori che si sono collocati entro la soglia sopra indicata sono oggetto di analisi e – ove considerato appropriato – svalutati per perdite di valore.

CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I crediti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Sono eventualmente rettificati per le somme ritenute inesigibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA CORRENTI

Trattasi di attività finanziarie non derivate costituite dagli investimenti effettuati in gestioni patrimoniali ed in titoli obbligazionari, effettuati al fine di impieghi temporanei di liquidità, valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisizione costituisca “*perdita di valore*”, l’effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico. Nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la rettifica per perdita di valore, la ripresa di valore viene imputata a patrimonio netto nel caso di strumenti rappresentativi di *equity*. Nel caso di titoli obbligazionari, qualora vengano meno le condizioni che hanno comportato la rettifica per perdita di valore, la ripresa di valore viene imputata a conto economico.

Per quanto concerne la metodologia di determinazione del *fair value* si rimanda al paragrafo precedente “Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti”.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie correnti sono costituite da titoli che rappresentano impieghi di breve termine di disponibilità liquide, detenuti con finalità di *trading*. Essi sono pertanto classificati come strumenti di negoziazione e valutati al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a conto economico.

Gli acquisti e le vendite di titoli vengono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (entro tre mesi), del buon esito e dell’assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, le disponibilità monetarie nette sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di riferimento del prospetto contabile.

DEBITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I debiti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono rilevate ed esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

BENEFICI PER I DIPENDENTI E COSTI DEL PERSONALE

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l’ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

La Società riconosce benefici addizionali ad alcuni dipendenti attraverso un piano di partecipazione al capitale (*stock option*).

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 – *Pagamenti basati su azioni* – tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari e prevedono la modalità del “*equity settlement*” come da regolamento. Pertanto il costo relativo è rappresentato dal *fair value* delle *stock option* alla data di assegnazione ed è rilevato a conto economico lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella della maturazione con contropartita a patrimonio netto. Al momento dell'esercizio delle opzioni da parte dei beneficiari con il trasferimento di azioni proprie a fronte della liquidità ricevuta viene stornata la riserva per piani di *stock option* per la quota attribuibile alle opzioni esercitate, viene stornata la riserva per azioni proprie in base al costo medio delle azioni cedute e viene rilevato il differenziale residuo quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo sono iscritte a riduzione del patrimonio netto nella riserva negativa per azioni proprie. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto imputando il differenziale quale *plus-minus* su negoziazione azioni proprie con contropartita la riserva sovrapprezzo azioni, secondo la *policy* contabile adottata.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi di *advisory/investment banking* sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività. Per ragioni pratiche, quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi sono rilevati a quote costanti nel determinato periodo di tempo a meno che sia evidente che altri metodi rappresentino in modo migliore lo stadio di completamento della prestazione;
- le *success fee* che maturano al momento dell'esecuzione di un atto significativo, sono rilevate come ricavi quando l'atto significativo è stato completato.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI

I proventi e oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e titoli vengono rilevati per competenza, imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il relativo pagamento. Relativamente ai dividendi ricevuti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, questi sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel prospetto contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere realizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dal Gruppo relativamente all'esposizione dei prospetti contabili consolidati:

- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. Il Gruppo ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. Il Gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria, sulla base del metodo indiretto.

(4) Informativa di settore

La società svolge attività di *investment banking* e *merchant banking*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di *marketing*, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi *deal*, è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, la stessa è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" dei collaboratori all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del *top management* e degli altri collaboratori sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall'operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell'informazione.

Nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

euro	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.125.373	12.206.785
Totale	7.125.373	12.206.785

I ricavi hanno raggiunto un livello significativo grazie al buon andamento della normale attività di *advisory* ed alle *fee* connesse con le operazioni realizzate da Asset Italia 1 S.r.l. e Asset Italia 2 S.r.l. I ricavi dello scorso esercizio erano sensibilmente influenzati dalle *fee* relative all'avvio del progetto Asset Italia.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	2017	2016
1. Servizi	1.397.568	1.532.337
2. Oneri per godimento di beni di terzi	355.807	354.767
3. Altri oneri	264.891	290.735
Totale	2.018.266	2.177.839

I costi per servizi si riferiscono principalmente a consulenze professionali e legali, a spese generali ed a spese commerciali. Comprendono 80.000 euro per corrispettivi alla società di revisione e 64.250 euro per compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza.

Gli altri oneri comprendono principalmente I.V.A. indetraibile.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	2017	2016
Salari e stipendi	1.357.164	1.443.117
Oneri sociali	367.186	394.458
Compensi agli amministratori	13.819.654	17.054.014
Oneri per <i>stock option</i>	0	5.722.750
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.415	62.652
Totale	15.609.419	24.676.991

Le voci "Salari e stipendi" e "Compensi agli amministratori" comprendono sia la parte fissa sia la parte variabile maturata nel periodo.

L' "Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è aggiornato in base alla valutazione attuariale; l'utile o la perdita sono rilevate in una posta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2017 il numero di dipendenti di TIP è il seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Impiegati e apprendisti	11	11
Quadri	1	1
Dirigenti	3	4
Totale	15	16

Si segnala che il Presidente/Amministratore Delegato e il Vice Presidente/Amministratore Delegato non sono dipendenti né di TIP né di altre società del Gruppo.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	2017	2016
1. Proventi da partecipazioni	48.046.101	108.462.166
2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	404.910	2.311.318
2. Proventi diversi	4.067.440	1.260.287
Totale proventi finanziari	52.518.451	112.033.771
3. Interessi e altri oneri finanziari	(6.394.134)	(19.874.805)
Totale oneri finanziari	(6.394.134)	(19.874.805)
Totale proventi/oneri finanziari netti	46.124.317	92.158.966

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	2017	2016
Provento da recesso da Ruffini Partecipazioni S.r.l.	0	78.008.920
Provento sul titolo Ferrari N.V.	0	15.960.812
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	42.700.640	10.514.321
Dividendi	5.239.455	3.891.048
Altro	106.006	87.065
Totale	48.046.101	108.462.166

Le plusvalenze realizzate nel 2017 si riferiscono principalmente alla cessione parziale della partecipazione in Amplifon. Nel mese di giugno 2017 TIP ha ceduto, mediante una procedura di *Accelerated Bookbuilding*, 3,5 milioni di azioni Amplifon, corrispondenti all'1,55% del capitale sociale della stessa ed all'1,06% dei diritti di voto (esistenti antecedentemente all'operazione), per un controvalore complessivo di 42 milioni di euro, al lordo di oneri e commissioni, realizzando una plusvalenza di circa 29,2 milioni di euro.

Una plusvalenza di circa 12,1 milioni di euro è stata realizzata per effetto dell'alleggerimento della posizione in Moncler.

Al 31 dicembre 2017 il Gruppo TIP ha percepito dividendi dalle seguenti partecipate (euro):

Hugo Boss AG	2.342.600
Moncler S.p.A.	1.061.704
Furn Invest Sas	757.155
Amplifon S.p.A.	667.663
Ferrari N.V.	193.509
Altre	216.824
Totale	5.239.455

Il risultato del 2016 era significativamente influenzato dal provento realizzato a seguito del recesso da Ruffini Partecipazioni S.r.l. e alla correlata assegnazione di azioni Moncler, dall'effetto dell'iscrizione a provento di conto economico del valore delle azioni Ferrari ricevute a seguito dello *spin-off* da FCA (16 milioni di euro) e dalla correlata variazione negativa del valore di mercato del convertendo FCA di 9 milioni registrata tra gli oneri finanziari.

(7).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante e proventi diversi

Comprendono principalmente interessi attivi maturati su titoli e crediti finanziari non correnti.

(7).3. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Perdita su valutazione titoli	0	8.989.959
Interessi su prestiti obbligazionari	5.048.258	6.763.447
Altro	1.345.876	4.121.399
Totale	6.394.134	19.874.805

Gli “interessi su prestiti obbligazionari” si riferiscono a quanto maturato a favore dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020 di 100 milioni di euro calcolati con il metodo del costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo.

La voce “Altro” comprende interessi bancari su finanziamenti ed altri oneri finanziari.

(8) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Asset Italia S.p.A.	482.637	(126.688)
BE Think, Solve, Executive S.p.A.	787.725	737.195
Clubitaly S.p.A.	(133.854)	23.421
Clubtre S.p.A.	20.701.436	1.471.760
Gatti & Co. Gmbh	58.805	10.518
Gruppo IPG Holding S.p.A.	10.057.455	6.365.753
Palazzari & Turries Limited	84.510	(12.656)
TIP -Pre IPO – TIPO S.p.A.	3.877.838	2.139.974
Totale	35.916.552	10.609.277

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto descritto alla nota 12 “Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto” e all'allegato 3.

(9) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Imposte correnti	449.900	1.740.939
Imposte anticipate	(1.088.026)	(1.318.449)
Imposte differite	107.960	70.764
Totale	(530.166)	493.254

Nel seguito si fornisce una riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivo:

	2017		2016	
euro	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte di bilancio	71.566.500		86.126.623	
Onere fiscale teorico	24%	17.175.960	27,50%	23.684.821
Differenze permanenti in diminuzione				
Dividendi	(4.348.233)	(1.043.576)	(3.652.275)	(1.004.376)
Plusvalenze non imponibili (*)	(36.427.424)	(8.742.582)	(75.456.982)	(20.750.670)
Minusvalenze fiscali	0	0	76.276	20.976
Altre differenze permanenti in diminuzione	(36.213.669)	(8.691.281)	(18.274.095)	(5.025.376)
		(18.477.439)		(26.759.446)

euro	2017		2016	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Differenze permanenti in aumento	3.880.317	931.276	26.948.083	7.410.723
Differenze temporanee				
Differenze che si riverteranno nei prossimi esercizi	6.998.263	1.679.583	(1.850.271)	(508.825)
Rigiri di differenze da precedenti esercizi	(8.753.623)	(2.100.870)	(2.442.758)	(671.758)
Totale variazione temporanee		(421.287)		(1.180.583)
Azzeramento imponibile ACE			(8.538.198)	(2.348.004)
Perdite non rilevate	2.689.174	645.402		
Perdite pregresse	(5.367.546)	(1.288.211)	(201.540)	(55.424)
Totale	(5.976.241)	(1.434.299)	2.734.863	752.087
Imposta Irap		116.079		303.660
Variazioni di imposte anticipate/differite		454.233		(1.247.681)
Altre variazioni		333.821		685.188
Totale imposte		(530.166)		493.254

(*) Il carico fiscale è riconducibile principalmente all'applicazione del regime PEX sulle plusvalenze realizzate a valore sugli investimenti partecipativi.

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto una variazione negativa pari a euro 296.169 relativa alla riduzione di imposte differite riferite al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(10) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Altre attività
Valore netto al 31 dicembre 2015	114.094
Incrementi	107.940
Decrementi	(20.817)
Decrementi fondo ammortamento	20.817
Ammortamenti	(51.445)
Valore netto al 31 dicembre 2016	170.589
Incrementi	19.714
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	1.281
Ammortamenti	(67.567)
Valore netto al 31 dicembre 2017	124.017

L'incremento della voce "Altre attività" si riferisce principalmente ad acquisti di macchine elettroniche, telefoni cellulari e mobili e arredi.

(11) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento" per euro 9.806.574 si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A. avvenuta nell'anno 2007.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*").

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" dell'1,10%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("*ke unlevered*") pari all'8,51% giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2015	980	330	1.310
Incrementi	6.219	0	6.219
Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(2.773)	(130)	(2.903)
Valore netto al 31 dicembre 2016	4.426	200	4.626
Incrementi	210	0	210
Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(2.423)	(106)	(2.529)
Valore netto al 31 dicembre 2017	2.213	94	2.307

(12) Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono:

- per euro 75.212.897 alla società Clubtre S.p.A., nata con la finalità di acquisire un pacchetto azionario di rilievo nella società quotata Prysmian S.p.A. TIP detiene il 24,62% di Clubtre S.p.A. (43,28% al netto delle azioni proprie). La partecipazione di Clubtre in Prysmian S.p.A. è valutata a *fair value* (valore di mercato alla data del 31 dicembre 2017) e la quota di risultato del periodo di Clubtre è stata rilevata con il metodo del patrimonio netto. In gennaio 2017 Clubtre ha ceduto 4 milioni di azioni Prysmian S.p.A., corrispondenti all'1,85% del capitale sociale, generando una plusvalenza di competenza di TIP di circa 19,9 milioni. Parte della liquidità ottenuta da Clubtre è stata successivamente impiegata per distribuire dividendi e acquistare azioni proprie dai soci generando una riduzione del valore di carico della partecipazione stessa. Si è inoltre registrato un decremento di *fair value* relativo al *reversal* a conto economico della riserva di *fair value* relativa alle azioni Prysmian cedute nel corso del 2017;
- per euro 63.224.653 alla società Clubitaly S.p.A. che detiene una quota del 19,74% nella società Eataly S.r.l. TIP detiene il 30,20% del capitale della società. La partecipazione di Clubitaly in Eataly è valutata al *fair value* in quanto l'oggettiva assenza delle informazioni finanziarie necessarie per l'applicazione dell'*equity method* conferma l'assenza dell'esercizio dell'influenza notevole. Il valore di carico della partecipazione in Clubitaly si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito dell'acquisto da parte di TIP nel mese di giugno 2017 di azioni rappresentative del 2,23% del capitale sociale e a seguito dell'aumento di capitale

sottoscritto da TIP per una quota superiore a quella di sua competenza nel mese di ottobre 2017;

- per euro 59.319.910 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.p.A. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi controllata);
- per euro 50.907.775 alla società Asset Italia S.p.A. che agisce come *holding* di partecipazioni e consente ai propri soci di valutare – di volta in volta – le singole opportunità di investimento. Il valore di carico si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito dei versamenti effettuati in relazione all'operazione Alpitour e all'operazione Ampliter. I diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 1 S.r.l., veicolo dedicato all'investimento in Alpitour, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate emesse a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Alpitour è pari al 30,91%. Analogamente i diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 2 S.r.l., veicolo in cui è allocato l'investimento in Ampliter, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate che sono state emesse nel 2018 a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Ampliter è pari al 20%. La partecipazione in Alpitour è valutata in Asset Italia col metodo del patrimonio netto mentre la partecipazione in Ampliter è valutata al *fair value*;
- per euro 30.477.944 alla partecipazione in TIP – Pre IPO S.p.A. Le partecipazioni in Chiorino, iGuzzini S.p.A. e Fimag S.p.A. detenute da TIPO sono valutate al *fair value*. Relativamente a Chiorino l'oggettiva assenza delle informazioni finanziarie necessarie per l'applicazione dell'*equity method* ne determina l'attuale limitazione all'esercizio dell'influenza notevole. La partecipazione in Betaclub S.r.l. è consolidata, mentre la partecipazione in Beta Utensili S.p.A. è valutata col metodo del patrimonio netto. Il valore di carico di TIPO si è incrementato a seguito della sottoscrizione da parte di TIP della propria quota di aumento di capitale, pari a euro 5.714.286;
- per euro 17.206.755 alla collegata BE S.p.A.;
- per euro 783.858 alla società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong e alla società Gatti & Co GmbH, con sede a Francoforte.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 3.

(13) Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti

Le attività finanziarie si riferiscono a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Partecipazioni in società quotate	362.556.393	299.610.001
Partecipazioni in società non quotate	80.922.076	74.657.041
Totale	443.478.469	374.267.042

I movimenti delle partecipazioni valutate al *fair value* sono riportati nell'allegato 2.

Per quanto concerne gli effetti delle valutazioni di partecipazioni in società quotate si veda anche la nota (22).

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi (livello 1)	100%	0,0%
Modelli valutativi basati su input di mercato (Livello 2)	0,0%	0,0%
Altre tecniche di valutazione (livello 3)	0,0%	97,2%
Costo di acquisizione	0,0%	2,8%
Totale	100,0%	100,0%

Si precisa che il Gruppo TIP, per il tramite di TXR S.r.l., attualmente detiene il 38,34% di Furn Investment S.a.s., società che detiene il 99% circa di Roche Bobois. Al 31 dicembre 2017 tale partecipazione non è stata qualificata quale società collegata, pur in presenza di una quota di partecipazione superiore al 20% e di altri indicatori che farebbero propendere per l'esistenza di influenza significativa. Furn Investment S.A.S. non risulta infatti in grado di fornire le informazioni finanziarie periodiche tali da consentire al Gruppo TIP l'elaborazione contabile prevista dell'*equity method*. L'indisponibilità di tali informazioni rappresenta una oggettiva limitazione all'esercizio dell'influenza notevole e conseguentemente si è ritenuto appropriato qualificare la partecipazione come investimento *available for sale*.

Per le stesse motivazioni di cui sopra si è ritenuto opportuno qualificare, con le stesse motivazioni, la partecipazione in Digital Magics S.p.A., di cui il Gruppo TIP detiene il 23,04% tramite StarTIP, come investimento *available for sale*.

(14) Crediti finanziari

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti finanziari non correnti	25.981.883	33.751.593
Totale	25.981.883	33.751.593

I crediti finanziari non correnti calcolati al costo ammortizzato si riferiscono:

- per euro 16.268.582 al prestito obbligazionario convertibile Furla S.p.A., sottoscritto il 30 settembre 2016;
- per euro 9.191.680 a finanziamenti erogati a Tefindue S.p.A. ed alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile. Tefindue S.p.A. detiene, indirettamente, una quota in Octo Telematics S.p.A., società *leader* a livello internazionale nello sviluppo e gestione di sistemi e servizi telematici per il settore *automotive*, destinati principalmente al mercato assicurativo;
- per euro 521.621 a prestito obbligazionario Buzzoole detenuto dalla controllata StarTIP S.r.l.

Gli interessi maturati sui crediti finanziari che saranno incassati entro l'esercizio successivo sono classificati nella voce crediti finanziari correnti.

(15) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Entro 12 mesi	339.956	336.373
Oltre i 12 mesi	398.082	136.116

I crediti tributari correnti comprendono crediti per Ires, Irap e ritenute fiscali a titolo di acconto. La componente non corrente si riferisce principalmente a ritenute e crediti Irap richiesti a rimborso.

(16) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2016
Altre attività immateriali	4.491	3.140	0	0	4.491	3.140
Attività finanziarie AFS non correnti e part. valutate con il metodo del PN	608	14.559	(3.308.209)	(3.069.455)	(3.307.601)	(3.054.896)
Attività finanziarie correnti	0	0	(165.378)	0	(165.378)	0
Altre attività	1.547.451	23.760	(8.969)	(8.969)	1.538.482	14.791
Altre passività	1.678.864	2.101.930	0	0	1.678.864	2.101.930
Totale	3.231.414	2.143.389	(3.482.556)	(3.078.424)	(251.142)	(935.035)

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2016	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2017
Altre attività immateriali	3.140	1.351	0	4.491
Attività finanziarie AFS non correnti e part. valutate con il metodo del PN	(3.054.896)	(121.914)	(130.791)	(3.307.601)
Attività finanziarie correnti	0	0	(165.378)	(165.378)
Altre attività	14.791	1.523.691	0	1.538.482
Altre passività	2.101.930	(423.066)	0	1.678.864
Totale	(935.035)	980.062	(296.169)	(251.142)

(17) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	881.466	1.125.786
Fondo svalutazione crediti	(167.809)	(167.809)
Totale	713.657	957.977
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	0
Totale oltre 12 mesi	0	0

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix del fatturato tra la componente di ricavi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi.

(18) Crediti finanziari correnti

I crediti finanziari correnti comprendono euro 10.373.061 relativi al *vendor loan* fruttifero di interessi al tasso annuo del 9% concesso a Dedalus Holding S.p.A. in relazione alla vendita della partecipazione in Noemalife S.p.A. con scadenza dicembre 2018;

(19) Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti

Si tratta di attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli obbligazionari al fine di impiego temporaneo di liquidità.

(20) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari	3.279.543	1.281.871
Denaro e valori in cassa	4.297	4.898
Totale	3.283.840	1.286.769

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 che si confronta con la posizione finanziaria netta dell'esercizio precedente.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.283.840	1.286.769
Attività finanziarie correnti e disponibili per la vendita		
B correnti	38.395.397	182.701
C Crediti finanziari correnti	10.828.027	483.136
D Liquidità (A+B+C)	52.507.264	1.952.606
E Debiti finanziari	(129.129.224)	(133.752.298)
F Passività finanziarie correnti	(39.012.505)	(67.380.227)
G Posizione finanziaria netta (D+E+F)	(115.634.465)	(199.179.919)

La posizione finanziaria netta è fortemente migliorata, nonostante i dividendi distribuiti ed il piano di *buy back* di azioni TIP, principalmente grazie alla liquidità ottenuta a seguito dell'esercizio dei *warrant* avvenuto nel mese di giugno 2017, di circa 50,9 milioni di euro.

I debiti finanziari si riferiscono prevalentemente al prestito obbligazionario TIP 2014-2020 e ad un finanziamento bancario.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono a debiti verso banche e agli interessi relativi al prestito obbligazionario maturati e non ancora liquidati.

(21) Capitale sociale

Il capitale sociale di TIP S.p.A. è così composto:

Azioni	Numero
azioni ordinarie	160.061.484
Totale	160.061.484

Il giorno 30 giugno 2017 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei Warrant TIP S.p.A. 2015-2020 con l'esercizio di 12.261.997 *warrant* e il relativo aumento di capitale per euro 6.376.238,44 con l'emissione di 12.261.997 nuove azioni ordinarie TIP S.p.A. al prezzo di euro 4,15 ciascuna, per un controvalore complessivo pari ad euro 50.887.288.

Il capitale sociale di TIP S.p.A. risulta conseguentemente pari a euro 83.231.971,68, rappresentato da n. 160.061.484 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 sono n. 2.717.689, pari allo 1,70% del capitale, le azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 sono quindi n. 157.343.795.

n. azioni proprie al 1 gennaio 2017	n. azioni acquisite nel 2017	n. azioni cedute nel 2017	n. azioni proprie al 31 dicembre 2017
1.478.370	1.449.319	210.000	2.717.689

(22) Riserve

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 158.078.940 e si è incrementata di euro 44.511.049 a seguito del citato esercizio dei *warrant*.

Riserva legale

Ammonta ad euro 15.371.147 e si è incrementata di euro 404 a seguito della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2017 in merito alla destinazione dell'utile 2016.

Riserva di valutazione di attività finanziarie destinate alla vendita

La riserva è positiva ed ammonta ad euro 208.829.278. Si tratta di una riserva indisponibile poiché si riferisce alle variazioni di *fair value* rispetto al valore di acquisto delle partecipazioni in portafoglio.

Il dettaglio della movimentazione della riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita non correnti, che rappresenta la componente principale dei proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, è riportato nella tabella seguente:

euro	Valore a bilancio 31.12.2016	Variazione	Valore a bilancio 31.12.2017
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	35.762.455	98.443.895	134.206.350
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	65.255.929	16.473.680	81.729.609
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti		686.475	686.475
Effetto fiscale	(2.554.819)	(424.573)	(2.979.392)
Totale	98.463.565	115.179.477	213.643.042
quota di Gruppo	96.178.426	112.650.852	208.829.278
quota attribuibile alle minoranze	2.285.139	2.528.625	4.813.764

La tabella evidenzia le variazioni del *plus/(minus)* valore implicito delle partecipazioni e delle attività finanziarie correnti intervenute nell'anno che viene contabilizzato con contropartita nel patrimonio netto nella voce "Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita".

Per il dettaglio delle variazioni si veda quanto descritto all'allegato 2 e alla nota 13 (Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti), e all'allegato 3 e nota 12 (società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto).

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 11.991.347. Si tratta di una riserva indisponibile.

Altre riserve

Sono negative e ammontano ad euro 210.415. Si riferiscono principalmente alla riserva per piani di *stock option* costituita a seguito dell'attribuzione di opzioni a dipendenti ed amministratori compensata da variazioni negative su riserve di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto.

Avanzo di fusione

L'avanzo di fusione ammonta ad euro 5.060.152, riveniente dall'operazione di incorporazione di Secontip S.p.A. in TIP S.p.A. al 1 gennaio 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano ad euro 98.456.635 e sono aumentati, rispetto al 31 dicembre 2016, per euro 41.385.076 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.

Nel corso dell'esercizio sono stati distribuiti dividendi per euro 10.100.909, pari a euro 0,069 per azione.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655, invariata rispetto al 31 dicembre 2016.

La tabella seguente riporta il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo risultante dal bilancio separato e il patrimonio netto consolidato.

euro	Patrimonio netto al 1 gennaio 2017	Risultato 2017	Altre variazioni	Patrimonio netto di Gruppo al 31 dicembre 2017	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017
Patrimonio netto della capogruppo da bilancio separato	324.114.917	67.014.693	123.828.468	514.958.078		514.958.078
Elisioni sul bilancio separato	(883.626)	(31.761.019)	3.336.396	(29.308.249)		(29.308.249)
Valori di carico e rettifiche di valore delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	94.599.816	35.916.552	6.327.815	136.844.183		136.844.183
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio (determinati in base a principi omogenei) delle imprese consolidate	17.472.573	595.063	4.270.793	22.338.429	19.383.598	41.722.027
Elisione valore di carico delle partecipazioni in imprese controllate	(15.014.445)		(1.710.000)	(16.724.445)		(16.724.445)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante da bilancio consolidato	420.289.235	71.765.289	136.053.472	628.107.996	19.383.598	647.491.594

(23) Risultato del periodo*Risultato base per azione*

Al 31 dicembre 2017 l'utile base per azione – utile di esercizio diviso numero medio delle azioni

in circolazione nel periodo calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute – è pari a euro 0,47.

Risultato diluito per azione

Al 31 dicembre 2017 l'utile diluito per azione è pari a euro 0,46. Tale importo rappresenta l'utile di esercizio diviso per il numero medio delle azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2017, calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute e considerati gli eventuali effetti diluitivi generati dalle azioni a servizio del piano di *stock option* (3.290.000) e dalle azioni di nuova emissione (24.683.018) relative all'esercizio dei *warrant* restanti in circolazione.

(24) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2017 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro. La passività è stata aggiornata su base attuariale.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore iniziale	271.667	226.451
Accantonamento dell'esercizio	65.415	67.455
Perdite/utile attuariali	3.140	20.087
g/c a fondi pensione e utilizzi	(33.178)	(42.326)
Totale	307.384	271.667

(25) Debiti finanziari

I debiti finanziari pari ad euro 129.129.224 si riferiscono:

- a) per euro 99.248.077 all'emissione del Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020 collocato integralmente sul mercato il 7 aprile 2014, del valore nominale di euro 100.000.000. Il prestito, con data di inizio godimento 14 aprile 2014 e data scadenza 14 aprile 2020, è stato emesso alla pari ed offre cedole annuali e un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,75%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito pari ad euro 2.065.689; il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- b) per euro 29.881.147 alla quota a medio lungo termine di un finanziamento del valore nominale iniziale di euro 40.000.000 con le seguenti scadenze:
 - il 12,5% in data 31 dicembre 2017 (rimborsata);
 - il 12,5% in data 31 dicembre 2018;
 - il 12,5% in data 30 giugno 2019;
 - il 62,5% in data 31 dicembre 2019.

Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(26) Passività finanziarie correnti

Ammontano ad euro 39.012.505 e risultano composte da debiti verso banche della capogruppo per euro 35.665.048 e dagli interessi relativi al prestito obbligazionario per euro 3.347.457.

(27) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
IRAP	0	303.660
IVA	166.136	10.554
Ritenute	165.226	114.825
Totale	331.362	429.039

(28) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso amministratori e dipendenti	13.526.859	16.534.243
Debiti verso enti previdenziali	155.204	174.297
Altri	134.655	111.660
Totale	13.816.718	16.820.200

(29) Rischi e incertezze**Gestione del rischio finanziario**

Il Gruppo, per la natura delle sue attività è esposto a diversi tipi di rischio finanziario; in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dal Gruppo per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da obbligazioni e crediti finanziari.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del Gruppo.

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del Gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;

(c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato; non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il Gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell’ambito di un’attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un’attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell’ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all’ingresso nel capitale. Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un’ipotetica variazione del *fair value* degli strumenti detenuti al 31 dicembre 2017 del +/- 5%, confrontata a fini comparativi con i corrispondenti valori del 2016.

<i>Sensitivity analysis</i>	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
migliaia di euro	-5,00%	Base	+5,00%	-5,00%	Base	+5,00%
Partecipazioni in società quotate	344.429	362.556	380.684	284.630	299.610	314.591
Partecipazioni in società non quotate	76.876	80.922	84.968	70.924	74.657	78.390
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	421.305	443.478	465.652	355.554	374.267	392.980
Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.877	37.765	39.653	0	0	0
Altre attività correnti	599	631	663	173	182	191
Attività finanziarie correnti	36.476	38.396	40.316	173	182	191
Effetti sul risultato d'esercizio	(32)		32	(9)		9
Effetti sulla riserva di rivalutazione attività finanziarie	(24.062)		24.062	(18.713)		18.713

Rischio di credito

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta e comunque alla data di redazione del presente bilancio non è ritenuto significativo.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dal Gruppo.

Rischio di liquidità

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Al 31 dicembre 2017 il gruppo aveva in essere linee di credito ritenute adeguate per garantire le esigenze finanziarie del gruppo.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività. La capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il Gruppo TIP opera direttamente in mercati attivi (trattasi ad esempio delle partecipazioni in società quotate, titoli obbligazionari quotati, etc);
- livello 2: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel “livello 1” ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. trattasi ad esempio di prezzi per transazioni recenti o comparabili);
- livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Trattasi ad esempio delle valutazioni delle partecipazioni non quotate sulla base di modelli di valutazione basati sui *Discounted Cash Flow*.

In ottemperanza alle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano di seguito le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2017 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione a variazioni del *fair value* (conto economico o patrimonio netto), specificando inoltre il livello di gerarchia di *fair value* attribuito.

Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Tipologia di strumento		Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari								fair value al 31.12.2017	
		fair value						Costo Amm.to	Partecip. valutate al costo		Valore di bilancio al 31.12.2017
		con variazione di fair value iscritta a:		Totale fair value	Gerarchia del fair value						
		conto economico	patrimonio netto		1	2	3				
migliaia di euro											
Attività finanziarie disponibili per la vendita di cui			443.478	443.478					443.478	443.478	
- Società quotate			362.556	362.556	362.556				362.556	362.556	
- Società non quotate			80.922	80.922		78.623		2.299	80.922	80.922	
Crediti finanziari	1						36.810		36.810	36.833	
Crediti commerciali	1						714		714	714	
Attività finanziarie correnti		631	631		631				631	631	
Attività finanziarie disponibili per la vendita			37.765	37.765	37.765				37.765	37.765	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1						3.284		3.284	3.284	
Altre attività correnti	1						265		265	265	
Debiti finanziari non correnti	2						129.129		129.129	132.456	
Debiti commerciali	1						411		411	411	
Passività finanziarie correnti	1						39.013		39.013	39.013	
Altre passività	1						13.817		13.817	13.817	

Note

1. Per tali poste non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.

2. La posta include poste per le quali non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di iscrizione si ritiene approssimi lo stesso.

(30) Adozione del nuovo principio contabile IFRS 9

Come illustrato alla nota 2 precedente, il gruppo TIP adotterà l'IFRS 9 per la redazione dei bilanci per i periodi che iniziano dall'1 gennaio 2018 e seguenti. Ciò comporterà una modifica dei principi e dei criteri contabili adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 con le conseguenti riclassifiche e rettifiche di valore sulle poste di bilancio.

In accordo con quanto previsto in merito alla transizione dall'IFRS 9, la società ha adottato l'opzione di non rettificare i dati del 2017 che verranno presentati a fini comparativi e pertanto le rettifiche di valore calcolate sui valori di apertura all'1 gennaio 2018 avranno impatto sul solo patrimonio netto.

Nel seguito vengono esposti gli effetti previsti dalla transizione all'IFRS 9 sulla situazione patrimoniale – finanziaria e sul patrimonio netto sia in termini di valore che di esposizione e classificazione. Vengono inoltre presentati il prospetto di conto economico e di conto economico complessivo 2017 confrontati con i dati pro forma determinati applicando l'IFRS 9 dal primo gennaio 2017.

Situazione patrimoniale – finanziaria consolidata
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 dicembre 2017	1 gennaio 2018 IFRS 9	Variazioni	Nota
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	124.017	124.017	0	
Avviamento	9.806.574	9.806.574	0	
Altre attività immateriali	2.307	2.307	0	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	443.478.469	0	(443.478.469)	30.1
Partecipazioni valutate a FVOCI	0	443.478.469	443.478.469	30.1
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	297.133.792	297.133.792	0	30.2
Crediti finanziari	25.981.883	0	(25.981.883)	30.3
Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato	0	6.460.702	6.460.702	30.3
Attività finanziarie valutate a FVTPL	0	20.117.473	20.117.473	30.3
Strumenti derivati	0	0	0	
Crediti tributari	398.082	398.082	0	
Attività per imposte anticipate	3.231.414	3.231.414	0	
Totale attività non correnti	780.156.538	780.752.829	596.292	
Attività correnti				
Crediti commerciali	713.657	713.657	0	30.4
Crediti finanziari correnti	10.828.027	0	(10.828.027)	30.3
Crediti finanziari correnti valutati al costo ammortizzato	0	10.714.602	10.714.602	30.3
Attività finanziarie correnti	630.687	0	-630.687	30.3
Strumenti derivati	0	171.240	171.240	30.3
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.764.710	0	(37.764.710)	30.5
Attività finanziarie correnti valutate a FVOCI	0	37.764.710	37.764.710	30.5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.283.840	3.283.840	0	
Crediti tributari	339.956	339.956	0	
Altre attività correnti	264.919	264.919	0	
Totale attività correnti	53.825.796	53.252.924	(572.872)	
Totale attività	833.982.334	834.005.754	23.420	

(in euro)	31 dicembre 2017	1 gennaio 2018 IFRS 9	Variazioni	Nota
Patrimonio netto				
Capitale sociale	83.231.972	83.231.972	0	
Riserve	374.654.100	374.654.100	0	30.6
Utili (perdite) portati a nuovo	98.456.635	98.474.435	17.800	30.6
Risultato del periodo della controllante	71.765.289	71.765.289	0	
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	628.107.996	628.125.796	17.800	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	19.383.598	19.383.598	0	
Totale patrimonio netto	647.491.594	647.509.394	17.800	
Passività non correnti				
Trattamento di fine rapporto	307.384	307.384	0	
Debiti finanziari	129.129.224	129.129.224	0	30.7
Passività per imposte differite	3.482.556	3.482.556	0	
Totale passività non correnti	132.919.164	132.919.164	0	
Passività correnti				
Debiti commerciali	410.991	410.991	0	
Passività finanziarie correnti	39.012.505	39.012.505	0	30.7
Debiti tributari	331.362	336.983	5.620	
Altre passività	13.816.718	13.816.718	0	
Totale passività correnti	53.571.576	53.577.197	5.621	
Totale passività	186.490.740	186.496.361	5.621	
Totale patrimonio netto e passività	833.982.334	834.005.754	23.420	

L'impatto complessivo sul patrimonio netto del gruppo TIP all'1 gennaio 2018 è sintetizzato nella tabella seguente.

euro		
Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 IAS 39	647.491.594	Nota
Rettifiche di valore di attività finanziarie valutate a FVTPL	23.420	30.3
Effetto fiscale delle rettifiche	(5.620)	
Patrimonio netto all'1 gennaio 2018 IFRS 9	647.509.394	

(30).1. Riclassifica da attività finanziarie disponibili per la vendita a partecipazioni valutate a FVOCI

Per gli investimenti in *equity*, costituiti generalmente da partecipazioni con percentuale di possesso inferiore al 20% che non hanno finalità di *trading*, classificati al 31 dicembre 2017 quali attività finanziarie disponibili per la vendita, la società ha adottato l'opzione prevista dall'IFRS 9 della contabilizzazione delle variazioni di *fair value* a *Other Comprehensive Income* (FVOCI), quindi con contropartita in una riserva di patrimonio netto (in alternativa alla contabilizzazione delle variazioni di *fair value* direttamente a conto economico). La contabilizzazione FVOCI degli investimenti in *equity* non prevede la contabilizzazione a conto economico delle *plus/minus* valenze realizzate al momento della vendita ed il relativo *reversal* dalla riserva di *fair value* del patrimonio netto. Anche eventuali *impairment* non saranno imputati a conto economico. Adottando l'opzione FVOCI saranno quindi imputati a conto economico sostanzialmente i soli dividendi ricevuti dalle partecipazioni.

Tale opzione di contabilizzazione per quanto secondo lo IFRS 9 applicabile a discrezionalità della società caso per caso agli investimenti che non hanno finalità di *trading*, è adottata quale criterio contabile generale e quindi verrà applicata anche ad eventuali nuovi investimenti in *equity* aventi le medesime caratteristiche.

A seguito di tale riclassifica il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 non varia poiché anche secondo lo IAS 39 le attività finanziarie disponibili per la vendita erano valutate a *fair value*. Si rende però necessaria una riclassificazione della riserva di patrimonio netto relativa alle variazioni cumulate di *fair value*, pari a euro 119.049.027 al netto del relativo effetto fiscale, da “riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita” a riserva FV OCI (nota 30.6).

L'effetto più rilevante dell'adozione dell'IFRS 9 relativamente a questa categoria di attività finanziarie si avrà, come già commentato, sul conto economico a seguito della mancata contabilizzazione a conto economico delle *plus/minus* valenze realizzate al momento della vendita. Qualora l'IFRS 9 fosse già stato adottato dall'1 gennaio 2017 i proventi finanziari del conto economico 2017 sarebbero risultati inferiori di euro 42.700.638, pari al mancato rigiro delle *plus/minus* valenze dalla riserva cumulata sino al momento del loro realizzo. Tali plusvalenze sarebbero state invece registrate tra gli “Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI” delle altre componenti di conto economico complessivo senza rigiro a conto economico. Nel conto economico complessivo, inoltre, gli “Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita” sarebbero stati classificati quali “Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI” senza rigiro a conto economico.

(30).2. Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

L'adozione dell'IFRS 9 non comporterà effetti diretti sulla contabilizzazione delle partecipazioni in società collegate valutate col metodo del patrimonio netto secondo quanto stabilito dallo IAS 28. Tuttavia l'applicazione dell'IFRS 9 comporterà effetti sulla redazione delle situazioni economico patrimoniali delle società collegate utilizzate al fine della redazione del bilancio consolidato. In particolare le società partecipate dalle stesse collegate verranno riclassificate da attività finanziarie disponibili per la vendita a partecipazioni valutate a FVOCI come esposto nel paragrafo precedente.

Analogamente a quanto esposto nella nota 30.1 tale riclassifica non genererà impatti sul valore delle partecipazioni collegate al 31 dicembre 2017 ma una diversa classificazione delle variazioni cumulate di *fair value*, pari a euro 89.259.157 al netto del relativo effetto fiscale, che saranno riclassificate dalla “riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita” alla riserva FVOCI.

Le *plus/minus* valenze realizzate sulle partecipazioni detenute da società collegate non saranno più contabilizzate nel conto economico e quindi riprese da TIP quale quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ma saranno registrate tra gli “Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto” delle altre componenti di conto economico complessivo senza rigiro a conto economico con contropartita la riserva FVOCI di patrimonio netto. Se l'IFRS 9 fosse stato già adottato dall'1 gennaio 2017 la quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto sarebbe stata inferiore di euro 22.582.675 mentre gli “Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto” delle altre componenti di conto economico complessivo senza rigiro a conto economico sarebbero stati superiori di pari importo. Nel conto economico complessivo gli “Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate

col metodo del patrimonio netto” riferiti alle variazioni di *fair value* delle loro partecipate sarebbero stati riclassificati tra le componenti di conto economico complessivo senza rigiro a conto economico.

(30).3. Classificazione e contabilizzazione dei crediti finanziari e delle attività finanziarie secondo le categorie previste dall'IFRS 9

Per determinare il criterio di contabilizzazione applicabile alle attività finanziarie diverse dagli investimenti in *equity* è prevista dall'IFRS 9 un'analisi per fasi.

Innanzitutto i flussi finanziari contrattuali attesi generati dall'attività finanziaria devono essere assoggettati ad un test (Test SPPI) che deve provare che alla data di valutazione non vi siano altri flussi di natura diversa rispetto al rimborso del capitale e degli interessi (*principal* e *interest*) potenzialmente previsti dal contratto.

Successivamente deve essere stabilito il *business model* di riferimento che la società adotta in relazione all'attività finanziaria in oggetto da cui dipende il criterio contabile da adottare.

Deve essere inoltre verificata l'eventuale presenza di derivati incorporati nell'attività finanziaria principale.

Sulla base di tali analisi la società ha identificato le seguenti categorie di attività finanziarie secondo l'IFRS 9.

Crediti finanziari valutati al costo ammortizzato

Si tratta di attività finanziarie acquisite dalla società con lo scopo di detenerle fino a scadenza per incassarne i relativi interessi, le vendite costituiscono eventi incidentali. Per queste attività finanziarie il criterio contabile previsto dall'IFRS 9 è quello dell'*amortised cost*, costo ammortizzato, che di fatto non si discosta rispetto a quello già ora applicato. La quota corrente di tali crediti è rappresentata da interessi o quote capitale che verranno incassate entro l'esercizio successivo.

Attività finanziarie valutate a FVTPL

Si tratta di attività finanziarie, generalmente prestiti convertibili, che generano flussi finanziari che prevedono l'attribuzione di azioni e/o comprendono derivati impliciti relativi alle clausole di conversione. A differenza dello IAS 39 applicabile al bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, l'IFRS 9 non prevede di separare i derivati *embedded* dallo strumento incorporante ma prevede l'allocazione di tali attività finanziarie alla categoria FVTPL, cioè alle attività finanziarie da valutare a *fair value* con le relative variazioni di valore imputate a conto economico.

Quindi mentre precedentemente secondo lo IAS 39 in caso di separazione contabile la componente non di derivato di questi strumenti era contabilizzata con il metodo del costo ammortizzato e la componente di derivato era scorporata e valutata al *fair value*, tali strumenti dovranno essere valutati nel loro complesso a *fair value* con imputazione delle variazioni di valore direttamente a conto economico, anche considerando le variazioni di *fair value* correlate all'andamento delle condizioni di mercato delle diverse componenti dello strumento, per esempio dei tassi di interesse.

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie valutate a FVTPL all'1 gennaio 2018 ammontano a euro 23.420 al lordo del relativo effetto fiscale.

Nel caso l'IFRS 9 fosse stato già adottato dall'1 gennaio 2017 i proventi finanziari diversi sarebbero stati inferiori di euro 1.307.647 mentre i proventi e variazioni di *fair value* di attività finanziarie valutate FVTPL sarebbero ammontati a euro 1.370.240.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati non incorporati in altri strumenti finanziari saranno valutati a *fair value* con le variazioni di valore imputate direttamente a conto economico. Tale trattamento contabile non si discosta rispetto a quello già applicato al 31 dicembre 2017.

(30).4. Crediti commerciali

La natura specifica dei crediti generata dall'attività di TIP e l'analisi storica delle perdite su crediti degli ultimi anni hanno supportato la conclusione che l'adozione dell'IFRS 9 non comporterà rettifiche di valore sui saldi di apertura né significativi impatti valutativi successivi generati da rischi di *impairment*.

Tale considerazione è valida anche con riferimento ai crediti finanziari in essere.

(30).5. Riclassifica da attività finanziarie correnti disponibili per la vendita ad attività finanziarie correnti valutate a FVOCI

Come indicato nella nota 30.3 precedente la società ha effettuato il test SPPI ed ha stabilito il *business model* di riferimento per le diverse categorie di attività finanziarie. Le attività finanziarie correnti disponibili per la vendita sono attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli obbligazionari che costituiscono impieghi temporanei di liquidità realizzati secondo un modello di *business* che prevede l'incasso dei relativi flussi finanziari e la vendita delle stesse obbligazioni al momento opportuno. I flussi finanziari di tali strumenti finanziari sono costituiti unicamente da interessi e capitale.

La valutazione FVOCI prevederà quindi la contabilizzazione a riserva di patrimonio netto delle variazioni di *fair value* dei titoli fino alla data di dismissione contabilizzando a conto economico gli interessi attivi e le eventuali svalutazioni. Differentemente da quanto previsto per gli investimenti in *equity* al momento dell'eventuale vendita vi sarà l'imputazione a conto economico delle *plus/minus* valenze realizzate con il *reversal* a conto economico delle variazioni di *fair value* precedentemente contabilizzate nella riserva di patrimonio netto.

Poiché tali attività già al 31 dicembre 2017 sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto, la riclassifica prevista dall'IFRS 9 non comporterà rettifiche di valore ma solo la corrispondente riclassifica delle variazioni di *fair value* cumulate, pari a euro 521.097 al netto del relativo effetto fiscale, dalla "riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita" alla "riserva FVOCI con rigiro a conto economico".

I proventi finanziari del conto economico 2017 non sarebbero variati a seguito dell'adozione dell'IFRS 9 a tale categoria di attività finanziarie.

(30).6. Effetti sul patrimonio netto

Come indicato nella note precedenti l'introduzione dell'IFRS 9 comporta una riclassifica tra riserve come sotto indicato. La riserva FVOCI senza rigiro a conto economico verrà riclassificata a utili/perdite portate a nuovo quando le variazioni di *fair value* cumulate saranno realizzate, generalmente al momento del disinvestimento. Una volta riclassificata tra gli utili portati a nuovo la riserva diverrà distribuibile.

in euro	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva FV OCI senza rigiro a conto economico	Riserva FV OCI con rigiro a conto economico	Utili / perdite portati a nuovo	Totale patrimonio netto di gruppo
Al 31 dicembre 2017 consolidato	208.829.278	0		98.456.635	628.107.996
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(119.049.027)	119.049.027			0
Altre componenti di conto economico complessivo delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	(89.259.157)	89.259.157			0
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie correnti	521.097		(521.097)		0
Rettifiche di valore di attività finanziarie valutate a FVTPL				17.800	17.800
All'1 gennaio 2018 consolidato	0	208.308.184	(521.097)	98.474.435	628.125.796

(30).7. Passività finanziarie

L'analisi condotta sulle passività finanziarie in essere ha portato alla conclusione che l'adozione dell'IFRS 9 non comporterà effetti sulla contabilizzazione delle passività finanziarie già rilevate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Conto economico consolidato Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	2017	2017 Pro forma IFRS 9	Variazione	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.125.373	7.125.373		
Altri ricavi	88.321	88.321		
Totale ricavi	7.213.694	7.213.694		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.018.266)	(2.018.266)		
Costi del personale	(15.609.419)	(15.609.419)		
Ammortamenti e svalutazioni	(70.096)	(70.096)		
Risultato operativo	(10.484.087)	(10.484.087)		
Proventi finanziari	52.518.451	9.880.406	(42.638.045)	30.1
di cui:				
Proventi da partecipazioni	48.046.101	0	(48.046.101)	30.1
Proventi da partecipazioni valutate a FVOCI		5.345.463	5.345.463	30.1
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	404.910	404.910		
Proventi diversi	4.067.440	2.579.793	(1.307.647)	30.3
Variazioni di <i>fair value</i> di attività finanziarie valutate FVTPL	0	1.370.240	1.370.240	30.3
Oneri finanziari	(6.394.134)	(6.384.929)	9.205	30.1
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	35.640.230	(6.988.610)	(42.628.840)	
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	35.916.552	13.333.877	(22.582.675)	30.2
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0		
Risultato prima delle imposte	71.556.782	6.345.267	(65.211.515)	
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	530.166	1.735.976	1.205.810	
Risultato del periodo	72.086.948	8.081.243	(64.005.705)	

**Conto economico complessivo
consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners**

(in euro)	2017	2017 pro forma IFRS9	Variazioni	Nota
Risultato del periodo	72.086.948	8.081.243	(64.005.705)	30.1/.2/.3
Altre componenti di conto economico complessivo				
Componenti reddituali con rigiro a CE				
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita	99.360.104	0	(99.360.104)	30.1
Utile (perdita) non realizzata	98.626.343	0	(98.626.343)	30.1
Effetto fiscale	733.761	0	733.761	30.1
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	13.152.169	0	(13.152.169)	30.2
Utile (perdita) non realizzata	14.112.337	0	(14.112.337)	30.2
Effetto fiscale	(960.168)	0	960.168	30.2
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti disponibili per la vendita				
Utile (perdita) non realizzata	521.097	521.097	0	
Effetto fiscale	686.475	686.475	0	
	(165.378)	(165.378)	0	
Componenti reddituali senza rigiro a CE				
Incrementi/decrementi di valore di partecipazioni valutate a FVOCI	0	141.101.697	141.101.697	30.1
Utile (perdita)	0	141.317.776	141.317.776	30.1
Effetto fiscale	0	(216.079)	(216.079)	30.1
Incrementi/decrementi di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	0	35.463.852	35.463.852	30.2
Utile (perdita)	0	36.695.012	36.695.012	30.2
Effetto fiscale	0	(1.231.160)	(1.231.160)	30.2
Benefici ai dipendenti	(3.140)	(3.140)	0	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	113.030.230	177.083.506	64.053.276	
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo	185.117.178	185.164.749	47.571	

(31) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in società del Gruppo

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso del 2017.

Membri Consiglio di Amministrazione						
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2016	n. azioni acquistate nel 2017	n. azioni attribuite da esercizio warrant TIP nel 2017	n. azioni vendute nel 2017	n. azioni detenute al 31 dicembre 2017
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presid. e AD	11.077.151		1.000.000		12.077.151
Alessandra Gritti	VP e AD	1.931.943		100.000		2.031.943
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	18.715.624	36.720	2.562.656		21.315.000
Claudio Berretti	Amm. e DG	1.446.864		311.716		1.758.580
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Paolo d'Amico ⁽³⁾	Amministratore	17.850.000		2.400.000		20.250.000
Giuseppe Ferrero ⁽⁴⁾	Amministratore	2.920.998	89.850	691.453	(356.000)	3.346.301
Manuela Mezzetti	Amministratore	59.702		14.925		74.627
Daniela Palestra	Amministratore	0				0
Nome e Cognome	Carica	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2016	n. warrant assegnati nel 2017	n. warrant venduti nel 2017	n. warrant esercitati nel 2017	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2017
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presid. e AD	2.559.167		(190.987)	(1.000.000)	1.368.180
Alessandra Gritti	VP e AD	458.485			(100.000)	358.485
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	4.562.656			(2.562.656)	2.000.000
Claudio Berretti	Amm. e DG	311.716			(311.716)	0
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Paolo d'Amico ⁽³⁾	Amministratore	4.400.000			(2.400.000)	2.000.000
Giuseppe Ferrero ⁽⁴⁾	Amministratore	691.453			(691.453)	0
Manuela Mezzetti	Amministratore	14.925			(14.925)	0
Daniela Palestra	Amministratore	0				0

⁽¹⁾Giovanni Tamburi detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP in parte direttamente in qualità di persona fisica ed in parte indirettamente tramite Lippiuno S.r.l., società della quale detiene una quota dell'85,75% del capitale.

⁽²⁾Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente ed indirettamente una quota del 50% del capitale), tramite la società Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente una quota del 54% del capitale) ed attraverso membri del gruppo familiare.

⁽³⁾Paolo d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società nella quale detiene (direttamente) una quota del 50% del capitale.

⁽⁴⁾Giuseppe Ferrero detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP direttamente e ed attraverso membri del gruppo familiare.

I membri del Collegio Sindacale non detengono azioni e/o *warrant* della Società.

(32) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

La tabella che segue indica la somma dei compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2017.

Carica in TIP	Compenso 31/12/2017
Amministratori	13.819.654
Sindaci	61.250

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 3.000.

TIP ha inoltre stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(33) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2017	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2016
Asset Italia S.p.A.	Ricavi	1.001.533	476.283
Asset Italia S.p.A.	Crediti commerciali	250.000	251.470
Betaclub S.r.l.	Ricavi	25.000	23.728
Betaclub S.r.l.	Crediti commerciali	25.000	23.728
BE S.p.A.	Ricavi	60.000	60.000
BE S.p.A.	Crediti commerciali	15.000	30.000
ClubTre S.p.A.	Ricavi	50.000	110.608
ClubTre S.p.A.	Crediti commerciali	50.000	50.608
Clubitaly S.p.A.	Ricavi	30.000	30.606
Clubitaly S.p.A.	Crediti commerciali	30.000	30.606
Clubitaly S.p.A.	Crediti finanziari	324.010	220.909
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Ricavi	30.131	30.041
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Crediti commerciali	30.131	30.041
TIP-pre IPO S.p.A.	Ricavi	501.087	504.222
TIP-pre IPO S.p.A.	Crediti commerciali	125.000	253.964
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	1.045.540	2.025.835
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	74.820	10.810
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Costi(servizi ricevuti)	6.462.681	7.922.858
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Debiti commerciali	5.844.584	7.306.399
Giovanni Tamburi	Ricavi (servizi resi)	4.379	3.352

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(34) Eventi successivi

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda a quanto esposto nella relazione sull'andamento della gestione.

(35) Corporate Governance

Il Gruppo TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina nella nuova versione promossa da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 9 marzo 2018

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio consolidato

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata di Tamburi Investment Partners S.p.A.
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 9 marzo 2018

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate								
Asset Italia S.p.A. (1)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	2.210.000	100.000.000 (*)	20.000.000 (*)	20,00 (*)	51.169.275	50.907.775
Be Think, Solve, Execute S.p.A. (2)	Roma							
	viale dell'Esperanto, 71	euro	27.109.165	134.897.272	31.582.225	23,41	11.840.413	17.206.755
Clubitaly S.p.A. (1)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	103.300	103.300	31.197	30,20	63.517.985	63.224.653
Clubtre S.p.A. (3)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	120.000	120.000	29.544	24,62	69.524.832	75.212.897
Gatti & Co. GmbH (2)	Frankfurt am Main							
	Bockenheimer Landstr. 51-53	euro	35.700	35.700	10.700	29,97	148.683	313.540
Gruppo IPG Holding S.p.A. (2) **	Milano							
	via Appiani, 12	euro	142.438	284.875	67.348	23,64	70.432.313	59.319.910
Palazzari & Turries Limited (4)	Hong Kong							
	88 Queen's Road	euro	300.000	300.000	90.000	30,00	303.954	470.318
TIP-Pre Ipo S.p.A. (1)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	329.999	3.299.988	942.854	28,57	30.431.284	30.477.944

(1) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2017.

(2) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2016.

(3) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 30.6.2017. La quota detenuta da TIP su base fully diluted è del 43,28%.

(4) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2016. Si segnala che l'importo del patrimonio netto è stato convertito ad un tasso EUR/HKD pari a 0,1223 (relativo al 31.12.2016).

* Non comprendono le azioni correlate a specifici investimenti

** La partecipazione detenuta da TIP su base fully diluted è del 33,72%

Allegato 2 – Movimenti delle attività finanziarie disponibili per la vendita (valutate a *fair value*)

in euro	n. azioni	costo storico	rettifica di fair value	increm. (decrem.)	Esistenza all'1.1.2017		acquisti o costituzioni	riclassifiche	decrementi			reversal fair value	svalutazioni a CE	Valore al 31/12/2017	
					svalutazioni a CE	valore di carico fair value			incrementi fair value	decrementi	decrementi fair value				
Società non quotate															
Azimut Benetti S.p.A.	737.725	38.990.000					38.990.000								38.990.000
Furn Invest Sas	37.857.773	29.501.026	4.724.974				34.226.000			5.406.655					39.632.655
Altri strumenti partecipativi e altre minori		941.041		600.000	(100.000)		1.441.041	858.346							2.299.421
Totale società non quotate		69.432.067	4.724.974	600.000	(100.000)		74.657.041	858.346	0	5.406.655	0	0	0	0	80.922.076
Società quotate															
Alkemy S.p.A.	425.000						0	4.993.828		284.672					5.278.500
Amplifon S.p.A.	6.038.036	34.884.370	51.434.856				86.319.226			33.188.146	(12.800.884)		(29.178.106)		77.528.382
Digital Magics S.p.A.	1.684.719	4.906.009	(1.458.837)	19.182			3.466.354	4.996.857		4.829.222					13.292.433
Ferrari N.V. USD	304.738	17.764.789	2.134.299	(3.090.941)			16.808.147			9.831.336					26.639.483
Fiat Chrysler Automobiles N.V.	746.000	16.625.205	(1.548.105)				15.077.100			6.447.625	(9.497.387)		(904.478)		11.122.860
Fiat Chrysler Automobiles N.V. USD	2.076.925		312.958	17.656.453			17.969.411			12.925.563					30.894.974
Hugo Boss AG	978.000	62.522.390	(25.306.853)	15.159.593			52.375.130	5.439.049		11.565.141					69.379.320
Moncler S.p.A.	4.498.354		5.131.567	92.368.224			97.499.791			53.862.940	(21.923.951)		(12.121.708)		117.317.072
Servizi Italia S.p.A.	548.432	2.938.289	265.566		(1.241.564)		1.962.291			1.712.203					3.674.494
Altre società quotate		18.496.063	76.472	(308.594)	(10.131.389)		8.132.551	406.006	0	1.348.322	(1.885.703)	(85.161)	(487.141)	0	7.428.875
Totale società quotate		158.137.115	31.041.923	121.803.917	(11.372.953)		299.610.001	15.835.739	0	135.995.171	(46.107.925)	(85.161)	(42.691.433)	0	362.556.393
Totale partecipazioni		227.569.182	35.766.897	122.403.917	(11.472.953)		374.267.042	16.694.085	0	141.401.826	(46.107.925)	(85.161)	(42.691.433)	0	443.478.469

Allegato 3 – Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

in euro	n. azioni quote	costo storico	ripristino di valore	rivalutazioni (svalutazioni)	risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	quota di finanziamento soci in conto capitale	Esistenza all'1.1.2017				Acquisti di partecipazioni valutate con il metodo PN	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	incrementi (decrementi) riserva di <i>fair value</i>	incrementi (decrementi) altre riserve	decrementi		Valore di bilancio
							decrementi o restituzioni	incremento (decremento) fair value	in bilancio	decrementi o restituzioni					incremento (decremento) rivalutazioni	al 31.12.2017	
Asset Italia S.p.A.	20.000.000 (1)	2.400.000			(126.688)					2.273.312	47.500.000	482.637	353.332	298.494			50.907.775
Be Think, Solve, Execute S.p.A.	31.582.225	16.596.460			954.434		(404.264)	(371.156)	16.775.474		787.725			110.973	(467.417)		17.206.755
ClubItaly S.r.l.	31.197	33.000.000		(181.956)	(93.128)			1.041.991	33.766.907	4.436.400	(133.854)	25.155.200					63.224.653
Clubtre S.p.A.	29.544	17.500			6.731.798	41.948.846	(9.276.498)	63.245.806	102.667.452		20.701.436	(9.561.102)			(38.594.889)		75.212.897
Gruppo IPG Holding S.r.l.	67.348	39.847.870	5.010.117	(7.597.729)	25.305.062		(2.472.406)	(1.016.945)	59.075.969	741.818	10.057.455		(10.555.332)				59.319.910
Tip-Pre Ipo S.p.A.	942.854	15.857.150			2.517.343			1.985.077	20.359.570	5.714.286	3.877.838	526.250					30.477.944
Altre collegate		500.000		46.218	94.325				640.543		143.315						783.858
Totale		108.218.980	5.010.117	(7.733.467)	35.383.146	41.948.846	(12.153.168)	64.884.773	235.559.227	58.392.504	35.916.552	16.473.680	(10.145.865)	(39.062.306)	0		297.133.792

(1) Non comprende le azioni correlate

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 *duodecies*.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2017, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'I.V.A.). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (euro)
• Bilancio d'esercizio			44.000
• Bilancio consolidato	PWC S.p.A.	Tamburi Investment	5.000
• Limitate procedure di revisione sulla relazione semestrale		Partners S.p.A.	16.000
TOTALE TIP			65.000
• Incarichi di revisione in società controllate/collegate	PWC S.p.A.		45.000
TOTALE			110.000

Gli importi sopra indicati non includono le spese e il contributo Consob.



TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli azionisti di
Tamburi Investment Partners SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Tamburi Investment Partners (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Tamburi Investment Partners SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione delle partecipazioni rilevate con il metodo del patrimonio netto</p> <p><i>Nota 12 del bilancio consolidato "Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto"</i></p> <p>Il valore delle partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ammonta a Euro 297.134 migliaia al 31 dicembre 2017.</p> <p>In accordo con i principi contabili di riferimento, le partecipazioni in società collegate sono inizialmente rilevate al costo e, successivamente alla prima iscrizione, valutate secondo il metodo del patrimonio netto.</p> <p>Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in società collegate un'area di attenzione in considerazione della significatività dei valori in esame e della complessità degli accordi contrattuali che regolano tali investimenti. Abbiamo ritenuto inoltre che l'elevato grado di giudizio e la necessità di ricorrere a stime complesse rappresenti un elemento di particolare rilievo in presenza di investimenti in titoli non quotati da parte delle citate collegate.</p>	<p>Le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure seguite dai vertici aziendali per la classificazione e la valutazione degli investimenti in società collegate; • l'analisi della contrattualistica sottostante i principali investimenti e in particolare gli accordi in essere con gli altri soci che partecipano al medesimo investimento al fine di verificare la corretta qualificazione degli stessi e la conseguente appropriatezza del metodo di valutazione adottato dal management; • l'esame della documentazione contabile (bilanci, situazioni contabili e reporting package) delle società collegate alla data di riferimento della valutazione al fine di verificare la coerenza con la valutazione al patrimonio netto;



	<ul style="list-style-type: none"> l'esame della metodologia utilizzata per la valorizzazione delle partecipazioni di collegamento il cui attivo patrimoniale è principalmente costituito da investimenti in partecipazioni di minoranza valutati al <i>fair value</i>. Nello specifico, nei casi in cui gli investimenti da esse detenute fossero costituiti da società non quotate valutate al <i>fair value</i>, le verifiche sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC e hanno incluso, tra l'altro, l'attività di rielaborazione dei calcoli e della metodologia seguita dai vertici aziendali e la verifica che i dati e informazioni utilizzati dalla direzione, confrontabili con fonti esterne riconducibili a terze parti (o da esse elaborate), fossero coerenti con queste ultime fonti. <p>È stata inoltre verificata l'assenza di eventuali indicatori di <i>impairment</i> legati ai singoli investimenti.</p>
<p>Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti</p> <p><i>Nota 13 del bilancio consolidato "Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti"</i></p> <p>Il Gruppo detiene significativi investimenti azionari in società quotate su mercati regolamentati e in società non quotate, per un valore pari a Euro 443.478 migliaia al 31 dicembre 2017. Tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritte tra le attività non correnti.</p> <p>In base ai principi contabili di riferimento, le attività in esame sono valutate al <i>fair value</i> con rilevazione degli effetti delle variazioni di valore nelle altre componenti di conto economico complessivo, fintanto che si rileva la cessione definitiva. Qualora la riduzione di valore</p>	<p>Relativamente agli investimenti in società non quotate, le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure seguite dai vertici aziendali per la classificazione e la valutazione al <i>fair value</i> degli investimenti in società non quotate; l'analisi della contrattualistica sottostante i principali investimenti e



dell'attività rispetto al costo di acquisizione costituisca "perdita di valore", come definita nei principi di riferimento, l'effetto della svalutazione è invece rilevato come costo nel conto economico. Successivamente, nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la svalutazione in relazione alla perdita di valore, il valore dell'investimento viene ripristinato accreditando direttamente la medesima riserva di patrimonio netto.

Il *fair value* delle partecipazioni in società non quotate viene determinato in base a tecniche di valutazione, con particolare riferimento all'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi di cassa futuri.

La significatività della voce e la complessità dei modelli valutativi utilizzati, implicano che la determinazione del *fair value* relativo alle società non quotate rappresenti un'area di attenzione nell'ambito delle attività di revisione del bilancio consolidato del Gruppo.

I principali elementi che prevedono un elevato livello di giudizio nell'ambito della valutazione riguardano: le ipotesi sottostanti i flussi di cassa attesi e i tassi di sconto utilizzati per il relativo processo di attualizzazione.

in particolare gli accordi in essere con gli altri soci che partecipano al medesimo investimento al fine di verificare la corretta qualificazione degli stessi e la conseguente appropriatezza del metodo di valutazione adottato dal management;

- la verifica della ragionevolezza della determinazione del *fair value* tramite la valutazione della correttezza metodologica e la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti al modello valutativo. In particolare si è analizzata la coerenza fra i piani di sviluppo della società partecipata e i citati modelli valutativi. Le verifiche sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC e hanno riguardato, tra l'altro, l'attività di rielaborazione dei calcoli e della metodologia seguita dai vertici aziendali e la verifica che i dati e le informazioni utilizzati dalla direzione, confrontabili con fonti esterne riconducibili a terze parti (o da esse elaborate), fossero coerenti con queste ultime fonti.

È stata inoltre verificata l'assenza di eventuali indicatori di *impairment* legati ai singoli investimenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata



informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Tamburi Investment Partners SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Tamburi Investment Partners SpA ci ha conferito in data 9 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98

Gli amministratori di Tamburi Investment Partners SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A blue ink signature, appearing to read 'M. Rota', written over the company name.

Massimo Rota
(Revisore legale)

BILANCIO DI ESERCIZIO SEPARATO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. 2017

Conto economico**Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)

	2017	2016	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.140.373	12.246.785	4
Altri ricavi	88.663	207.423	
Totale ricavi	7.229.036	12.454.208	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.920.284)	(1.910.253)	5
Costi del personale	(15.609.419)	(24.676.991)	6
Ammortamenti e svalutazioni	(70.096)	(59.579)	
Risultato operativo	(10.370.763)	(14.192.615)	
Proventi finanziari	84.615.666	73.587.621	7
Oneri finanziari	(6.457.594)	(16.626.509)	7
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	67.787.309	42.768.497	
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	0	(2.140.137)	
Risultato prima delle imposte	67.787.309	40.628.360	
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(772.616)	443.838	8
Risultato del periodo	67.014.693	41.072.198	

Conto economico complessivo
Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	2017	2016	Nota
Risultato del periodo	67.014.693	41.072.198	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Componenti reddituali con rigiro a CE			21
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita	89.978.691	3.080.978	
Utile (perdita) non realizzata	89.116.869	4.546.137	
Effetto fiscale	861.822	(1.465.159)	
Incrementi/decrementi di valore di attività finanziarie correnti disponibili per la vendita	521.097	(183.238)	
Utile (perdita) non realizzata	686.475	(281.338)	
Effetto fiscale	(165.378)	98.100	
Componenti reddituale senza rigiro a CE			
Benefici ai dipendenti	(3.140)	(20.087)	
Totale altre componenti di conto economico complessivo	90.496.648	2.877.653	
Totale utile/(perdita) complessivo del periodo	157.511.341	43.949.851	

Situazione patrimoniale – finanziaria Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	Nota
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	124.017	170.589	9
Avviamento	9.806.574	9.806.574	10
Altre attività immateriali	2.307	4.626	10
Partecipazioni in società controllate	16.733.802	15.014.445	11
Partecipazioni in società collegate	189.588.497	141.323.803	12
Attività finanziarie disponibili per la vendita	384.241.501	340.041.042	13
Crediti finanziari	43.347.219	33.751.593	14
Crediti tributari	398.082	136.116	15
Attività per imposte anticipate	1.806.112	2.128.830	16
Totale attività non correnti	646.048.111	542.377.618	
Attività correnti			
Crediti commerciali	728.999	999.322	17
Crediti finanziari correnti	10.828.027	472.338	14
Attività finanziarie correnti	609.687	182.701	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	37.764.710	0	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.151.412	1.195.650	19
Crediti tributari	338.190	309.290	15
Altre attività correnti	264.671	272.735	
Totale attività correnti	53.685.696	3.432.036	
Totale attività	699.733.807	545.809.654	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	83.231.972	76.855.733	20
Riserve	300.297.060	172.743.518	21
Utili (perdite) portati a nuovo	64.414.353	33.443.468	
Risultato del periodo	67.014.693	41.072.198	
Totale patrimonio netto	514.958.078	324.114.917	
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	307.384	271.667	22
Debiti finanziari	129.129.224	133.752.298	23
Passività per imposte differite	1.806.112	2.502.556	16
Totale passività non correnti	131.242.720	136.526.521	
Passività correnti			
Debiti commerciali	376.523	540.611	
Passività finanziarie correnti	39.012.505	67.380.277	24
Debiti tributari	329.922	429.039	25
Altre passività	13.814.059	16.818.289	26
Totale passività correnti	53.533.009	85.168.216	
Totale passività	184.775.729	221.694.737	
Totale patrimonio netto e passività	699.733.807	545.809.654	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto (in euro)

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Avanzo di fusione	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2016 separato	76.853.713	121.073.329	14.921.969	0	27.848.720	(1.843.381)	114.976	(483.655)	5.060.152	28.048.695	14.790.261	286.384.779
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita					3.080.978							3.080.978
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie correnti					(183.238)							(183.238)
Benefici ai dipendenti							(20.087)					(20.087)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					2.897.740							2.877.653
Utile (perdita) al 31 dicembre 2016											41.072.198	41.072.198
Totale conto economico complessivo					2.897.740						41.072.198	43.949.851
Destinazione utile 2015			448.774							5.394.773	(5.843.547)	0
Distribuzione dividendi											(8.946.714)	(8.946.714)
Piani di <i>stock option</i>							5.722.750					5.722.750
Conversione <i>warrant</i>	2.020	12.704										14.724
Vendita azioni proprie												0
Acquisto azioni proprie						(3.010.473)						(3.010.473)
Al 31 dicembre 2016 separato	76.855.733	121.086.033	15.370.743	0	30.746.460	(4.853.854)	5.817.639	(483.655)	5.060.152	33.443.468	41.072.198	324.114.917
Al 1° gennaio 2017 separato	76.855.733	121.086.033	15.370.743	0	30.746.460	(4.853.854)	5.817.639	(483.655)	5.060.152	33.443.468	41.072.198	324.114.917
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie disponibili per la vendita					89.978.691							89.978.691
Variazioni di <i>fair value</i> delle attività finanziarie correnti					521.097							521.097
Benefici ai dipendenti							(3.140)					(3.140)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto					90.499.788		(3.140)					90.496.648
Utile (perdita) al 31 dicembre 2017											67.014.693	67.014.693
Totale conto economico complessivo					90.499.788		(3.140)				67.014.693	157.511.341
Destinazione utile 2016			404							30.970.885	(30.971.289)	0
Distribuzione dividendi											(10.100.909)	(10.100.909)
Piani di <i>stock option</i>												0
Conversione <i>warrant</i>	6.376.239	44.511.049										50.887.288
Vendita azioni proprie		23.659					729.116	(340.725)				412.050
Acquisto azioni proprie						(7.866.609)						(7.866.609)
Al 31 dicembre 2017 separato	83.231.972	165.620.741	15.371.147	0	121.246.248	(11.991.347)	(343.865)	(483.655)	5.060.152	64.414.353	67.014.693	514.958.078

Rendiconto finanziario
Tamburi Investment Partners S.p.A.

euro/migliaia	2017	2016
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALI</u>	(42.040)	(42.624)
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato dell'esercizio	67.015	41.072
Ammortamenti	70	54
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	0	2.140
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (sval. crediti)	0	5
Proventi e oneri finanziari	(76.925)	(58.380)
Variazione "benefici verso dipendenti"	36	46
Oneri per <i>stock option</i>	0	5.722
Interessi su finanziamenti e prestito obbligazionario	5.947	6.763
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	322	(1.433)
	(3.535)	(4.011)
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	270	1.624
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	8	456
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	(291)	189
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	(817)	(9.540)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	(37.506)	21.614
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	(164)	239
(Diminuzione)/aumento dei debiti finanziari	(5.691)	(4.584)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	(99)	(1.363)
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	(3.004)	10.283
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	(50.829)	14.907
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali		
Investimenti/ disinvestimenti	(21)	(108)
Immobilizzazioni finanziarie		
Dividendi incassati da società controllate e collegate	12.585	884
Investimenti	(75.059)	(131.817)
Disinvestimenti	115.198	135.180
Flusso monetario da (per) attività di investimento	52.703	(4.139)

euro/migliaia	2017	2016
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
Finanziamenti		
Nuovi finanziamenti	0	39.830
Rimborsi di finanziamenti	(5.000)	(39.944)
Interessi pagati su finanziamenti e prestito obbligazionario	(4.782)	(6.408)
Capitale		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale	50.887	14
Variazione capitale per acquisto/vendita azioni proprie	(7.454)	(3.007)
Pagamento di dividendi	(10.101)	(8.947)
Variazione delle riserve	0	0
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	23.550	(18.462)
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO</u>	25.424	584
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	(16.616)	(42.040)

Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:

Disponibilità liquide	3.151	1.196
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	(19.767)	(43.236)
Disponibilità monetarie nette finali	(16.616)	(42.040)

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2017**(1) Attività della società**

TIP è una *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane ed in particolare effettua attività di:

1. investimenti come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze” nei rispettivi settori di riferimento;
2. *advisory*: in operazioni di finanza straordinaria, in particolare di acquisizioni e cessioni attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A).

(2) Principi contabili

La società è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

La società è stata quotata nel novembre 2005 e dal 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica STAR alle azioni ordinarie di TIP S.p.A.

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 si configura secondo gli IFRS come bilancio separato in quanto corredato dal bilancio consolidato redatto alla medesima data. Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 9 marzo 2018 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS” o principi contabili internazionali) emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio separato in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle note esplicative ed è corredato dalla relazione sull’andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I principi contabili e i criteri utilizzati per la redazione del presente bilancio separato, per i quali si rimanda alle note esplicative del bilancio consolidato salvo quanto di seguito indicato, non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, salvo per quanto descritto nel paragrafo “nuovi principi contabili” di cui alla nota esplicativa relativa al bilancio consolidato. Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo rettificato per eventuali perdite di valore.

Il test periodico sistematico relativo alle Partecipazioni, richiesto dallo IAS 36, viene effettuato in presenza dell'emersione di uno o più "*Impairment Indicators*" che possano far ritenere che le attività possano aver subito una perdita di valore.

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità.

Il bilancio d'esercizio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente.

La presentazione e l'informativa relativa agli strumenti finanziari sono basate su quanto previsto dallo IAS 32, come modificato ed integrato dal principio IFRS 7.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2017 è redatto sulla base del criterio generale del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value* e delle attività finanziarie correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita valutati al *fair value*.

La redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017 ha richiesto la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che hanno influenzato l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si sono basate sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

I principali criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio di esercizio, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate relativamente all'esposizione dei prospetti contabili separati:

- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. La società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto dei movimenti di patrimonio netto, predisposto in ottemperanza a quanto previsto dallo IAS 1;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria, sulla base del metodo indiretto.

(4) Informativa di settore

La società svolge attività di *investment banking* e *merchant banking*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di *marketing*, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi *deal*, è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, la stessa è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" dei collaboratori all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del *top management* e degli altri collaboratori sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall'operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell'informazione.

Nel presente bilancio viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente "Ricavi delle vendite e delle prestazioni", legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

euro	2017	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.140.373	12.246.785
Totale	7.140.373	12.246.785

I ricavi hanno raggiunto un livello significativo grazie al buon andamento della normale attività di *advisory* ed alle *fee* connesse con le operazioni realizzate da Asset Italia 1 S.r.l. e Asset Italia 2 S.r.l. I ricavi dello scorso esercizio erano sensibilmente influenzati dalle *fee* relative all'avvio del progetto Asset Italia.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	2017	2016
1. Servizi	1.341.586	1.385.809
2. Oneri per godimento di beni di terzi	355.754	354.767
3. Altri oneri	222.944	169.677
Totale	1.920.284	1.910.253

I costi per servizi si riferiscono principalmente a consulenze professionali e legali, a spese generali ed a spese commerciali. Comprendono 65.000 euro per corrispettivi alla società di revisione e 64.250 euro per compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza.

Gli altri oneri comprendono principalmente I.V.A. indetraibile.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	2017	2016
Salari e stipendi	1.357.164	1.443.117
Oneri sociali	367.186	394.458
Compensi agli amministratori	13.819.654	17.054.014
Oneri per <i>stock option</i>	0	5.722.750
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	65.415	62.652
Totale	15.609.419	24.676.991

Le voci “Salari e stipendi” e “Compensi agli amministratori” comprendono sia la parte fissa sia la parte variabile maturata nel periodo.

L’ “Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato” è aggiornato in base alla valutazione attuariale; l’utile o la perdita sono rilevate in una posta del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2017 il numero di dipendenti di TIP è il seguente:

	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Impiegati e apprendisti	11	11
Quadri	1	1
Dirigenti	3	4
Totale	15	16

Si segnala che il Presidente/Amministratore Delegato e il Vice Presidente/Amministratore Delegato non sono dipendenti né di TIP né di altre società del Gruppo.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	2017	2016
1. Proventi da partecipazioni	80.493.742	69.995.010
2. Proventi da titoli iscritti nell’attivo circolante	404.910	2.311.318
Proventi diversi	3.717.014	1.281.293
Totale proventi finanziari	84.615.666	73.587.621
4. Interessi e altri oneri finanziari	(6.457.594)	(16.626.509)
Totale oneri finanziari	(6.457.594)	(16.626.509)
Totale proventi/oneri finanziari netti	78.158.072	56.961.112

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	2017	2016
Plusvalenze da liquidazione partecipazioni	0	39.073.771
Provento sul titolo Ferrari N.V.	0	15.960.812
Plusvalenze su cessione di partecipazioni	62.906.156	10.601.386
Dividendi	17.587.586	4.359.041
Totale	80.493.742	69.995.010

Le plusvalenze realizzate nel 2017 si riferiscono principalmente a:

- una plusvalenza pari a circa 29,2 milioni di euro realizzata con la cessione parziale della partecipazione in Amplifon. Nel mese di giugno 2017 TIP ha ceduto, mediante una procedura di *Accelerated Bookbuilding*, 3,5 milioni di azioni Amplifon, corrispondenti all’1,55% del capitale sociale della stessa ed all’1,06% dei diritti di voto (esistenti antecedentemente all’operazione), per un controvalore complessivo di 42 milioni di euro, al lordo di oneri e commissioni;
- una plusvalenza pari a circa 16,7 milioni di euro realizzata in relazione all’acquisto proporzionale da tutti i soci di azioni proprie effettuato dalla partecipata Clubtre S.p.A. come più ampiamente illustrato nella nota 12;
- una plusvalenza pari a circa 12,6 milioni di euro realizzata per effetto dell’alleggerimento della posizione in Moncler;
- una plusvalenza pari a circa 2,9 milioni di euro realizzata in relazione al trasferimento di partecipazioni alla controllata StarTIP.

Al 31 dicembre 2017 TIP ha percepito dividendi dalle seguenti partecipate:

euro	
Clubtre S.p.A.	11.760.555
Hugo Boss AG	2.342.600
Moncler S.p.A.	1.061.704
Amplifon S.p.A.	667.663
Altre	1.755.064
Totale	17.587.586

Il risultato del 2016 era significativamente influenzato dal provento realizzato a seguito del recesso da Ruffini Partecipazioni S.r.l. e alla correlata assegnazione di azioni Moncler, dall'effetto dell'iscrizione a provento di conto economico del valore delle azioni Ferrari ricevute a seguito dello spin-off da FCA (16 milioni di euro) e dalla correlata variazione negativa del valore di mercato del convertendo FCA di 9 milioni registrata tra gli oneri finanziari.

(7).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante e proventi diversi

Comprendono principalmente interessi attivi maturati su titoli e crediti finanziari non correnti.

(7).3. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Perdita su valutazione titoli	0	8.989.959
Interessi su prestiti obbligazionari	5.048.258	6.763.477
Altro	1.409.336	873.073
Totale	6.457.594	16.626.509

Gli "interessi su prestiti obbligazionari" si riferiscono a quanto maturato a favore dei sottoscrittori del Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020 di 100 milioni di euro calcolati con il metodo del costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo.

La voce "Altro" comprende principalmente interessi bancari su finanziamenti ed altri oneri finanziari.

(8) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	2017	2016
Imposte correnti	449.900	988.848
Imposte anticipate	322.716	(1.432.686)
Totale	772.616	(443.838)

Nel seguito si fornisce una riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivo:

	2017		2016	
euro	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte di bilancio	67.787.309		40.628.360	
Onere fiscale teorico	24%	16.268.954	27,50%	11.172.799
Differenze permanenti in diminuzione				
Dividendi	(16.213.907)	(3.891.338)	(4.141.089)	(1.138.799)
Plusvalenze non imponibili (*)	(59.923.365)	(14.381.608)	(46.968.752)	(12.916.407)
Minusvalenze fiscali	0	0	76.276	20.976
Altre differenze permanenti in diminuzione	(458.564)	(110.055)	(9.019.441)	(2.480.346)
		(18.383.001)		(16.514.576)

euro	2017		2016	
	Valore	Imposte	Valore	Imposte
Differenze permanenti in aumento	6.955.780	1.669.387	8.671.073	2.384.545
Differenze temporanee				
Differenze che si riverseranno nei prossimi esercizi	6.998.263	1.679.583	8.759.006	2.408.727
Rigiri di differenze da precedenti esercizi	(8.753.623)	(2.100.870)	(2.442.758)	(671.758)
Totale variazione temporanee		(421.286)		1.736.969
Azzeramento imponibile ACE				
Perdite pregresse				
Totale	(3.608.107)		(4.437.325)	
Imposta Irap		116.079		303.660
Variazioni di imposte anticipate/differite		322.716		(1.432.686)
Altre variazioni		333.821		685.188
Totale imposte		772.616		(443.838)

(*) Il carico fiscale è riconducibile principalmente all'applicazione del regime PEX sulle plusvalenze realizzate a valere sugli investimenti partecipativi.

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto una diminuzione di imposte differite pari ad euro 696.444 in relazione all'incremento di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(9) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Altre attività
Valore netto al 31 dicembre 2015	114.094
Incrementi	107.940
Decrementi	(20.817)
Decrementi fondo ammortamento	20.817
Ammortamenti	(51.445)
Valore netto al 31 dicembre 2016	170.589
Incrementi	19.714
Decrementi	0
Decrementi fondo ammortamento	1.281
Ammortamenti	(67.567)
Valore netto al 31 dicembre 2017	124.017

L'incremento della voce "Altre attività" si riferisce principalmente ad acquisti di macchine elettroniche, telefoni cellulari e mobili e arredi.

(10) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento" per euro 9.806.574 si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A. avvenuta nell'anno 2007.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*").

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" dell'1,10%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("*ke unlevered*") pari all'8,51% giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore netto al 31 dicembre 2015	980	330	1.310
Incrementi	6.219	0	6.219
Decrementi	0	0	-
Ammortamenti	(2.773)	(130)	(2.903)
Valore netto al 31 dicembre 2016	4.426	200	4.626
Incrementi	210	0	210
Decrementi	0	0	0
Ammortamenti	(2.423)	(106)	(2.529)
Valore netto al 31 dicembre 2017	2.213	94	2.307

(11) Partecipazioni in società controllate

Si tratta della partecipazione nelle controllate Clubdue S.r.l., StarTIP s.r.l. e TXR S.r.l.

I dati delle società controllate, espressi in euro, sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni / quote possedute	% possesso
Clubdue S.r.l.	Milano	10.000	10.000	10.000	100%
StarTIP S.r.l.	Milano	50.000	50.000	50.000	100%
TXR S.r.l.	Milano	100.000	100.000	51.000	51,0%

La società Clubdue S.r.l. è stata costituita nel corso del 2017 e non è al momento operativa.

Nel mese di settembre 2017 è stato avviato il progetto StarTIP al quale sono stati allocati fino a 100 milioni di euro da investire nei prossimi anni in iniziative nell'area delle *start-up*, del digitale e dell'innovazione, convinti che l'unicità e la peculiarità del Gruppo TIP, dei suoi soci imprenditori e delle proprie partecipate possano supportare notevolmente l'accelerazione dello sviluppo di realtà veramente innovative.

Nel corso del 2017 sono state trasferite a StarTIP, già Clubuno S.r.l., le partecipazioni, precedentemente detenute da TIP, operanti in tali settori, quali Digital Magics S.p.A., Heroes S.r.l., società che detiene una quota di partecipazione in Talent Garden S.p.A., MyWoWo e Telesia S.p.A.

Nel corso del 2017 TIP ha sottoscritto un aumento di capitale di StarTIP di complessivi euro 1.700.000 euro di cui 40.000 euro imputati a capitale sociale e 1.660.000 euro imputati a riserva sovrapprezzo azioni. Il valore di carico della partecipata è stato incrementato di pari importo. Inoltre è stato effettuato un versamento a copertura delle perdite 2016 pari a 9.357 euro.

(12) Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono:

- per euro 49.900.000 alla società Asset Italia S.p.A. che agisce come *holding* di partecipazioni e consente ai propri soci di valutare . di volta in volta – le singole opportunità di investimento. Il valore di carico si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito dei versamenti effettuati in relazione all'operazione Alpitour e all'operazione Ampliter. I diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 1 S.r.l., veicolo dedicato all'investimento in Alpitour, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate emesse a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Alpitour è pari al 30,91%. Analogamente i diritti patrimoniali ed economici relativi ad Asset Italia 2 S.r.l., veicolo in cui è allocato l'investimento in Ampliter, sono riferiti per una quota del 99% alle azioni correlate che sono state emesse nel 2018 a favore dei soci che hanno aderito all'iniziativa e per una quota dell'1% ad Asset Italia nel suo complesso, ovvero a tutti i soci ordinari della stessa. La quota di TIP di azioni correlate all'investimento in Ampliter è pari al 20%.
- per euro 39.133.846 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.p.A. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A.);
- per euro 37.436.400 alla società Clubitaly S.p.A. che detiene una quota del 19,74% nella società Eataly S.r.l. TIP detiene il 30,2% del capitale della società. Il valore di carico della partecipazione in Clubitaly si è incrementato rispetto al 31 dicembre 2016 a seguito dell'acquisto da parte di TIP nel mese di giugno 2017 di azioni rappresentative del 2,23% del capitale sociale e a seguito dell'aumento di capitale sottoscritto da TIP per una quota superiore a quella di sua competenza nel mese di ottobre 2017;
- euro 24.021.839 alla società Clubtre S.p.A. Clubtre S.p.A. è nata con finalità di acquisire un pacchetto azionario di rilievo nella società quotata Prysmian S.p.A. TIP detiene il 35% di Clubtre S.p.A. (43,28% al netto delle azioni proprie). In gennaio 2017 Clubtre ha ceduto 4 milioni di azioni Prysmian S.p.A. corrispondenti all'1,85% del capitale sociale, generando una plusvalenza in TIP di circa 19,9 milioni. Parte della liquidità ottenuta da Clubtre è stata successivamente impiegata per distribuire dividendi per circa 11,8 milioni di euro e acquistare azioni proprie dai soci generando una riduzione del valore di carico della partecipazione stessa e la rilevazione di una plusvalenza pari a circa 16,7 milioni di euro;
- per euro 21.999.953 alla partecipazione TIP – Pre IPO S.p.A. Il valore di carico di TIPO si è incrementato a seguito della sottoscrizione da parte di TIP della propria quota di aumento di capitale, pari ad euro 5.714.286;
- per euro 16.596.459 alla collegata BE S.p.A.;
- per euro 500.000 alla società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong e alla società Gatti & Co GmbH, con sede a Francoforte.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 4.

(13) Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti

Le attività finanziarie si riferiscono a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Partecipazioni in società quotate	343.760.461	299.610.001
Partecipazioni in società non quotate	40.481.040	40.431.041
Totale	384.241.501	340.041.042

Per le movimentazioni intervenute nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” nel corso dell’esercizio si rimanda all’allegato 2.

Per quanto concerne gli effetti delle valutazioni di partecipazioni in società quotate si veda anche la nota (21).

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi (livello 1)	100,0%	0,0%
Modelli valutativi basati su <i>input</i> di mercato (Livello 2)	0,0%	0,0%
Altre tecniche di valutazione (livello 3)	0,0%	96,0%
Costo di acquisizione	0,0%	4,0%
Totale	100,0%	100,0%

(14) Crediti finanziari

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti finanziari non correnti	43.347.219	33.751.593
Totale	43.347.219	33.751.593
Crediti finanziari correnti	10.828.027	472.338
Totale	10.828.027	472.338

I crediti finanziari non correnti calcolati al costo ammortizzato si riferiscono:

- per euro 16.268.582 al prestito obbligazionario convertibile Furla S.p.A., sottoscritto il 30 settembre 2016;
- per euro 9.191.680 a finanziamenti erogati a Tefindue S.p.A. ed alla sottoscrizione di un prestito obbligazionario convertibile. Tefindue S.p.A. detiene, indirettamente, una quota in Octo Telematics S.p.A., società *leader* a livello internazionale nello sviluppo e gestione di sistemi e servizi telematici per il settore *automotive*, destinati principalmente al mercato assicurativo;
- per euro 17.886.957 a finanziamenti a favore della controllata StarTIP S.r.l.

Gli interessi maturati sui crediti finanziari che saranno incassati entro l’esercizio successivo sono classificati nella voce crediti finanziari correnti.

I crediti finanziari correnti comprendono euro 10.373.061 relativi al *vendor loan* fruttifero di interessi al tasso annuo del 9% concesso a Dedalus Holding S.p.A. in relazione alla vendita della partecipazione in Noemalife S.p.A. con scadenza dicembre 2018.

(15) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Entro 12 mesi	338.190	309.290
Oltre i 12 mesi	398.082	136.116

I crediti tributari correnti comprendono crediti per Ires, Irap e ritenute fiscali a titolo di acconto. La componente non corrente si riferisce principalmente a ritenute e crediti Irap richiesti a rimborso.

(16) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017
Altre attività immateriali	3.140	4.104	0	0	3.140	4.104
Attività finanziarie AFS non correnti e part. val. con il metodo del PN	0	0	(2.493.587)	(1.631.765)	(2.493.587)	(1.631.765)
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	0	0	0	(165.378)	0	(165.378)
Risultato del periodo	23.760	123.144	(8.969)	(8.969)	14.791	114.175
Altre passività	2.101.930	1.678.864	0	0	2.101.930	1.678.864
Totale	2.128.830	1.806.112	(2.502.556)	(1.806.112)	(373.726)	0

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2016	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2017
Altre attività immateriali	3.140	964	0	4.104
Attività finanziarie AFS non correnti e part. val. col metodo del PN	(2.493.587)	0	861.822	(1.631.765)
Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti	0	0	(165.378)	(165.378)
Risultato del periodo	14.791	99.384	0	114.175
Altre passività	2.101.930	(423.066)	0	1.678.864
Totale	(373.726)	(322.718)	696.444	0

(17) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	896.808	1.167.131
Fondo svalutazione crediti	(167.809)	(167.809)
Totale	728.999	999.322
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	0
Totale oltre 12 mesi	0	0

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix del fatturato tra la componente di ricavi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi.

(18) Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti

Si tratta di attività finanziarie non derivate costituite da investimenti effettuati in titoli

obbligazionari al fine di impiego temporaneo di liquidità.

(19) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Depositi bancari	3.147.115	1.188.906
Denaro e valori in cassa	4.297	6.744
Totale	3.151.412	1.195.650

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 che si confronta con la posizione finanziaria netta di TIP nell'esercizio precedente.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti Attività finanziarie correnti e disponibili per la vendita	3.151.412	1.195.650
B correnti	38.374.397	182.701
C Crediti finanziari correnti	10.828.027	472.338
D Liquidità (A+B+C)	52.353.836	1.850.689
E Debiti finanziari	(129.129.224)	(133.752.298)
F Passività finanziarie correnti	(39.012.505)	(67.380.277)
G Posizione finanziaria netta (D+E+F)	(115.787.893)	(199.281.886)

La posizione finanziaria netta è fortemente migliorata, nonostante i dividendi distribuiti ed il piano di *buy back* di azioni TIP, principalmente grazie alla liquidità ottenuta a seguito dell'esercizio dei *warrant* avvenuto nel mese di giugno 2017, di circa 50,9 milioni di euro.

I debiti finanziari si riferiscono prevalentemente al prestito obbligazionario TIP 2014-2020 e ad un finanziamento bancario.

Le passività finanziarie correnti si riferiscono a debiti verso banche e agli interessi relativi al prestito obbligazionario maturati e non ancora liquidati.

(20) Capitale sociale

Il capitale sociale di TIP S.p.A. è così composto:

Azioni	Numero
azioni ordinarie	160.061.484
Totale	160.061.484

Il giorno 30 giugno 2017 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei Warrant TIP S.p.A. 2015-2020 con l'esercizio di 12.261.997 *warrant* e il relativo aumento di capitale per euro 6.376.238,44 con l'emissione di 12.261.997 nuove azioni ordinarie TIP S.p.A. al prezzo di euro 4,15 ciascuna, per un controvalore complessivo pari ad euro 50.887.288.

Il capitale sociale di TIP S.p.A. risulta conseguentemente pari a euro 83.231.971,68, rappresentato da n. 160.061.484 azioni ordinarie.

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2017 sono n. 2.717.689, pari allo 1,70% del capitale, le azioni in circolazione al 31 dicembre 2017 sono quindi n. 157.343.795.

n. azioni proprie al 1 gennaio 2017	n. azioni acquistate nel 2017	n. azioni cedute nel 2017	n. azioni proprie al 31 dicembre 2017
1.478.370	1.449.319	210.000	2.717.689

Di seguito viene invece analizzata la natura civilistica e fiscale delle componenti del patrimonio netto della società.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	83.231.972				
Riserva legale	15.371.147	B	15.371.147		
Riserva sovrapprezzo azioni	165.620.741	A,B	165.620.741		
Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita	121.246.248				
Altre riserve	5.473.774				
Avanzo di fusione	5.060.152	A,B,C	5.060.152		
Utili (perdite) a nuovo	64.414.353	A,B,C	64.414.353		
Riserva IFRS <i>business combination</i>	(483.655)				
Riserva per acquisto azioni proprie	(11.991.347)				
Totale	447.943.385		250.466.393		

Quota non distribuibile (*) 165.620.741

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

* Trattasi dell'importo della riserva sovrapprezzo azioni (euro 165.620.741) che, secondo quanto previsto dall'art. 2431 del codice civile, non può essere distribuita finché la riserva legale non avrà raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del codice civile (euro 16.646.394).

Si forniscono le seguenti informazioni complementari relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

(21) Riserve

Riserva legale

Ammonta ad euro 15.371.147 e si è incrementata di euro 404 a seguito della delibera dell'assemblea del 28 aprile 2017 in merito alla destinazione dell'utile 2016.

Riserva sovrapprezzo azioni

Ammonta ad euro 165.620.741 e si è incrementata di euro 44.511.049 a seguito del menzionato esercizio dei *warrant*.

Riserva di valutazione di attività finanziarie destinate alla vendita

La riserva è positiva ed ammonta ad euro 121.246.248. Si tratta di una riserva indisponibile poiché si riferisce alle variazioni di *fair value* rispetto al valore di acquisto delle partecipazioni in portafoglio.

Il dettaglio della movimentazione della riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita non correnti, che rappresenta la principale componente dei proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, è riportato nella tabella seguente:

euro	Valore a bilancio al 1 gennaio 2017	Variazione	Valore a bilancio al 31 dicembre 2017
Attività finanziarie non correnti disponibili per la vendita	33.240.048	89.116.869	122.356.917
Attività finanziarie correnti disponibili per la vendita	0	686.475	686.475
Effetto fiscale	(2.493.588)	696.444)	(1.797.144)
Totale riserva	30.746.460	90.499.788	121.246.248

La tabella evidenzia le variazioni del plusvalore implicito delle partecipazioni e delle attività finanziarie correnti intervenute nell'anno che viene contabilizzato con contropartita nel patrimonio netto nella voce "Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita".

Per il dettaglio delle variazioni si veda quanto descritto all'allegato 2 e alla nota 13 (Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti).

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

Altre riserve

Ammontano ad euro 5.473.774 e si riferiscono principalmente alla riserva per piani di *stock option* costituita a seguito dell'attribuzione di opzioni a dipendenti.

Avanzo di fusione

L'avanzo di fusione ammonta ad euro 5.060.152. Riviene dall'operazione di incorporazione di Secontip S.p.A. in TIP al 1 gennaio 2011.

Utili (perdite) a nuovo

Gli utili a nuovo ammontano ad euro 64.414.353 e sono aumentati, rispetto al 31 dicembre 2016, per euro 30.970.885 a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655, invariata rispetto al 31 dicembre 2015.

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 11.991.347. Si tratta di una riserva indisponibile.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

(22) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2017 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro. La passività è stata aggiornata su base attuariale.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Valore iniziale	271.667	226.451
Accantonamento dell'esercizio	65.415	67.455
Perdite/(utili) attuariali	3.140	20.087
versamenti a fondi pensione e utilizzi	(33.178)	(42.326)
Totale	307.384	271.667

(23) Debiti finanziari

I debiti finanziari pari ad euro 129.129.224 si riferiscono:

- c) per euro 99.248.077 all'emissione del Prestito Obbligazionario TIP 2014-2020 collocato integralmente sul mercato il 7 aprile 2014, del valore nominale di euro 100.000.000. Il prestito, con data di inizio godimento 14 aprile 2014 e data scadenza 14 aprile 2020, è stato emesso alla pari ed offre cedole annuali e un tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,75%. Il prestito è stato iscritto al costo ammortizzato applicando il tasso di interesse effettivo che tiene conto dei costi di transazione sostenuti per l'emissione del prestito pari ad euro 2.065.689; il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua;
- d) per euro 29.881.147 alla quota a medio lungo termine di un finanziamento del valore nominale iniziale di euro 40.000.000 con le seguenti scadenze:
 - il 12,5% in data 31 dicembre 2017 (rimborsata);
 - il 12,5% in data 31 dicembre 2018;
 - il 12,5% in data 30 giugno 2019;
 - il 62,5% in data 31 dicembre 2019.

Il prestito prevede il rispetto di un *covenant* finanziario su base annua.

In ottemperanza all'applicazione dei principi contabili internazionali richiamati dalla raccomandazione Consob n. DEM 9017965 del 26 febbraio 2009 e dal documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del marzo 2010, si segnala che la voce oggetto di commento non include nessuna esposizione correlata a *covenant* non rispettati.

(24) Passività finanziarie correnti

Ammontano ad euro 39.012.505 e risultano composte da debiti verso banche della capogruppo per euro 35.665.048 e dagli interessi relativi al prestito obbligazionario per euro 3.347.457.

(25) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
IRAP	0	303.660
IVA	166.136	10.554
Ritenute	163.786	114.825
Totale	329.922	429.039

(26) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti verso amministratori e dipendenti	13.526.858	16.534.243
Debiti verso enti previdenziali	155.204	174.297
Altri	131.997	109.749
Totale	13.814.059	16.818.289

(27) Strumenti finanziari

Gestione del rischio finanziario

La società per la natura delle sue attività è esposta a diversi tipi di rischio finanziario; in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dalla società per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da obbligazioni e crediti finanziari.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

La società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche della società.

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;
- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti della società con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato; non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. La società cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati, rispettivamente sul conto economico e sul patrimonio netto, da un'ipotetica variazione del *fair value* degli strumenti detenuti al 31 dicembre 2017 del +/- 5%, confrontata a fini comparativi con i corrispondenti valori del 2016.

Sensitivity analysis

	31 dicembre 2017			31 dicembre 2016		
migliaia di euro	-5,00%	Base	+5,00%	-5,00%	Base	+5,00%
Partecipazioni in società quotate	326.572	343.760	360.948	284.631	299.611	314.591
Partecipazioni in società non quotate	38.457	40.481	42.505	38.409	40.431	42.453
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	365.029	384.241	403.453	323.040	340.042	357.044
Attività finanziarie disponibili per la vendita	35.877	37.765	39.653	0	0	0
Altre attività correnti	580	610	641	173	182	191
Attività finanziarie correnti	36.456	38.375	40.294	173	182	191
Effetti sul risultato d'esercizio	(31)		31	(9)		9
Effetti sulla riserva di rivalutazione attività finanziarie	(21.100)		21.100	(17.002)		17.002

Rischio di credito

L'esposizione della società al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta e comunque alla data di redazione del presente bilancio non è ritenuto significativo.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dalla società.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Al 31 dicembre 2017 le linee di credito disponibili e non utilizzate dal Gruppo TIP erano pari a 45,4 milioni di euro.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

Gerarchia del fair value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al fair value prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- livello 1: determinazione del fair value in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *asset* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui TIP opera direttamente in mercati attivi (trattasi ad esempio delle partecipazioni in società quotate, titoli obbligazionari quotati, ecc);
- livello 2: determinazione del fair value in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. trattasi ad esempio di prezzi per transazioni recenti o comparabili);
- livello 3: determinazione del fair value in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Trattasi ad esempio delle valutazioni delle partecipazioni non quotate sulla base di modelli di valutazione basati sui *Discounted Cash Flow*.

In ottemperanza alle analisi richieste dall'IFRS 13, si riportano di seguito le tipologie di strumenti finanziari presenti nelle poste di bilancio al 31 dicembre 2017 con l'indicazione dei criteri di valutazione applicati e, nel caso di strumenti finanziari valutati a *fair value*, dell'esposizione a variazioni del *fair value* (conto economico o patrimonio netto), specificando inoltre il livello di gerarchia di *fair value* attribuito.

Nell'ultima colonna delle tabelle seguenti è riportato, ove applicabile, il *fair value* a fine periodo dello strumento finanziario.

Tipologia di strumento (Valori espressi in euro migliaia)		Criteri applicati nella valutazione in bilancio degli strumenti finanziari							<i>fair value</i> al 31.12.2017		
		<i>fair value</i>					Costo amm.to	Partecip. valutate al costo		Valore di bilancio al 31.12.2017	
		con variazione di <i>fair value</i> iscritta a:		Totale <i>fair value</i>	Gerarchia del <i>fair value</i>						
		conto economico	patrimonio netto		1	2					3
Attività finanziarie disponibili per la vendita di cui			384.241	384.241					384.241	384.241	
- Società quotate			343.760	343.760	343.760				343.760	343.760	
- Società non quotate			40.481	40.481			38.990	1.491	40.481	40.481	
Crediti finanziari 1							54.175		54.175	54.199	
Crediti commerciali 1							729		729	729	
Attività finanziarie correnti		610		610		610			610	610	
Attività finanziarie disponibili per la vendita			37.765	37.765	37.765				37.765	37.765	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 1							3.151		3.151	3.151	
Altre attività correnti 1							265		265	265	
Debiti finanziari non correnti 2							129.129		129.129	132.456	
Debiti commerciali 1							377		377	377	
Passività finanziarie correnti 1							39.013		39.013	39.013	
Altre passività 1							13.814		13.814	13.814	

Note

1. Per tali poste non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di carico nella sostanza approssima lo stesso.
2. La posta include il prestito obbligazionario quotato, per il quale è stato determinato il valore di *fair value* al 31 dicembre 2017, mentre per le altre poste non è stato calcolato il *fair value* in quanto il corrispondente valore di iscrizione si ritiene approssimi lo stesso.

(28) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in TIP

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari di TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso dell'esercizio 2017.

Membri Consiglio di Amministrazione						
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2016	n. azioni acquistate nel 2017	n. azioni attribuite da esercizio warrant TIP nel 2017	n. azioni vendute nel 2017	n. azioni detenute al 31 dicembre 2017
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presid. e AD	11.077.151		1.000.000		12.077.151
Alessandra Gritti	VP e AD	1.931.943		100.000		2.031.943
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	18.715.624	36.720	2.562.656		21.315.000
Claudio Berretti	Amm. e DG	1.446.864		311.716		1.758.580
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Paolo d'Amico ⁽³⁾	Amministratore	17.850.000		2.400.000		20.250.000
Giuseppe Ferrero ⁽⁴⁾	Amministratore	2.920.998	89.850	691.453	(356.000)	3.346.301
Manuela Mezzetti	Amministratore	59.702		14.925		74.627
Daniela Palestra	Amministratore	0				0
Nome e Cognome	Carica	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2016	n. warrant assegnati nel 2017	n. warrant venduti nel 2017	n. warrant esercitati nel 2017	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2017
Giovanni Tamburi ⁽¹⁾	Presid. e AD	2.559.167		(190.987)	(1.000.000)	1.368.180
Alessandra Gritti	VP e AD	458.485			(100.000)	358.485
Cesare d'Amico ⁽²⁾	Vice Presidente	4.562.656			(2.562.656)	2.000.000
Claudio Berretti	Amm. e DG	311.716			(311.716)	0
Alberto Capponi	Amministratore	0				0
Paolo d'Amico ⁽³⁾	Amministratore	4.400.000			(2.400.000)	2.000.000
Giuseppe Ferrero ⁽⁴⁾	Amministratore	691.453			(691.453)	0
Manuela Mezzetti	Amministratore	14.925			(14.925)	0
Daniela Palestra	Amministratore	0				0

⁽¹⁾Giovanni Tamburi detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP in parte direttamente in qualità di persona fisica ed in parte indirettamente tramite Lippiuno S.r.l., società della quale detiene una quota dell'85,75% del capitale.

⁽²⁾Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente ed indirettamente una quota del 50% del capitale), tramite la società Fi.Pa. Finanziaria di Partecipazione S.p.A. (società nella quale detiene direttamente una quota del 54% del capitale) ed attraverso membri del gruppo familiare.

⁽³⁾Paolo d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società nella quale detiene (direttamente) una quota del 50% del capitale.

⁽⁴⁾Giuseppe Ferrero detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP direttamente ed attraverso membri del gruppo familiare.

I membri del Collegio Sindacale non detengono azioni e/o *warrant* della Società.

(29) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

La tabella che segue indica la somma dei compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2017.

Carica in TIP	Compenso 31 dicembre 2017
Amministratori	13.819.654
Sindaci	61.250

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 3.000.

TIP ha inoltre stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(30) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2017	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2016
Asset Italia S.p.A.	Ricavi	1.001.533	476.283
Asset Italia S.p.A.	Crediti commerciali	250.000	251.470
Betaclub S.r.l.	Ricavi	25.000	23.728
Betaclub S.r.l.	Crediti commerciali	25.000	23.728
BE S.p.A.	Ricavi	60.000	60.000
BE S.p.A.	Crediti commerciali	15.000	30.000
BE S.p.A.	Dividendi incassati	467.417	351.194
Clubtre S.p.A.	Ricavi	50.000	110.608
Clubtre S.p.A.	Crediti commerciali	50.000	50.608
Clubtre S.p.A.	Dividendi incassati	11.760.555	0
Clubtre S.p.A.	Plusvalenze realizzate	16.706.524	0
Clubsette S.r.l. in liquidazione	Ricavi	-	25.000
Clubsette S.r.l. in liquidazione	Crediti commerciali	-	-
Clubitaly S.p.A.	Ricavi	30.000	30.606
Clubitaly S.p.A.	Crediti commerciali	30.000	30.606
Clubitaly S.p.A.	Crediti finanziari	324.010	220.909
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Ricavi	30.131	30.041
Gruppo IPG Holding S.p.A.	Crediti commerciali	30.131	30.041
StarTIP S.r.l.	Crediti finanziari	17.886.957	-
TIP-pre IPO S.p.A.	Ricavi	501.087	504.222
TIP-pre IPO S.p.A.	Crediti commerciali	125.000	253.964
TXR S.r.l.	Ricavi	15.342	16.345
TXR S.r.l.	Crediti commerciali	15.342	16.345
TXR S.r.l.	Dividendi incassati	357.000	104.717
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi	1.045.540	2.025.835
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	74.820	10.810
Servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Costi(servizi ricevuti)	6.462.681	7.922.858
Debiti per servizi ottenuti da società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Debiti commerciali	5.844.585	7.306.399
Giovanni Tamburi	Ricavi (servizi resi)	4.379	3.352
Giovanni Tamburi	Crediti commerciali	3.311	3.352

I servizi offerti a tutte le parti sopra elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(31) Eventi successivi

Con riferimento agli eventi successivi si rimanda a quanto esposto nella relazione sull'andamento della gestione.

(32) Corporate Governance

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina nella nuova versione promossa da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 9 marzo 2018

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

2. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio separato.

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2017.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2017 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tamburi Investment Partners S.p.A..
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 9 marzo 2018

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale sociale	quote o numero azioni	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio
Imprese collegate								
Asset Italia S.p.A. (1)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	2.210.000	100.000.000 (*)	20.000.000 (*)	20,00 (*)	49.595.644	49.900.000
Be Think, Solve, Execute S.p.A. (2)	Roma							
	viale dell'Esperanto, 71	euro	27.109.165	134.897.272	31.582.225	23,41	11.026.834	16.596.459
Clubitaly S.p.A. (1)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	103.300	103.300	31.197	30,20	37.314.537	37.436.400
Clubtre S.p.A. (3)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	120.000	120.000	29.544	24,62	20.559.085	24.021.839
Gatti & Co. GmbH (2)	Frankfurt am Main							
	Bockenheimer Landstr. 51-53	euro	35.700	35.700	10.700	29,97	148.683	275.000
Gruppo IPG Holding S.p.A. (2) **	Milano							
	via Appiani, 12	euro	142.438	284.875	67.348	23,64	25.320.439	39.133.846
Palazzari & Turries Limited (4)	Hong Kong							
	88 Queen's Road	euro	300.000	300.000	90.000	30,00	303.954	225.000
TIP-Pre Ipo S.p.A. (1)	Milano							
	via Pontaccio, 10	euro	329.999	3.299.988	942.854	28,57	26.679.653	21.999.953

(1) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2017.

(2) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2016.

(3) Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 30.6.2017. La quota detenuta da TIP su base fully diluted è del 43,28%.

(4) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a patrimonio netto aggiornati al 31.12.2016. Si segnala che l'importo del patrimonio netto è stato convertito ad un tasso EUR/HKD pari a 0,1223 (relativo al 31.12.2016).

* Non comprendono le azioni correlate a specifici investimenti

** La partecipazione detenuta da TIP su base fully diluted è del 33,72%

Allegato 2 – Movimenti delle attività finanziarie disponibili per la vendita (valutate a *fair value*)

in euro	n. azioni	costo storico	rettifica di fair value	incred. (decrem.)	Esistenza all'1.1.2017		acquisti o costituzioni	incrementi riclassifiche	decrementi				reversal fair value	svalutazioni a CE	Valore al 31/12/2017
					svalutazioni a CE	valore di carico fair value			incrementi fair value	decrementi	decrementi fair value				
Società non quotate															
Azimut Benetti Sp.A.	737.725	38.990.000				38.990.000									38.990.000
Altri strumenti partecipativi e altre minori		665.041		876.000	(100.000)	1.441.041	855.000			(805.000)					1.491.040
Totale società non quotate		39.655.041	0	876.000	(100.000)	40.431.041	855.000	0	0	(805.000)	0	0	0	0	40.481.040
Società quotate															
Amplifon Sp.A.	6.038.036	34.884.370	51.434.856			86.319.226			33.188.146	(12.800.884)		(29.178.106)			77.528.382
Digital Magics Sp.A.	1.491.305	4.906.009	(1.458.837)	19.182		3.466.354	3.507.569		4.330.170	(8.432.760)		(2.871.333)			0
Ferrari N.V. USD	304.738	17.764.789	2.134.299	(3.090.941)		16.808.147			9.831.336						26.639.483
Fiat Chrysler Automobiles N.V.	746.000	16.625.205	(1.548.105)			15.077.100			6.447.625	(9.497.387)		(904.478)			11.122.860
Fiat Chrysler Automobiles N.V. USD	2.076.925		312.958	17.656.453		17.969.411			12.925.563						30.894.974
Hugo Boss AG	978.000	62.522.390	(25.306.853)	15.159.593		52.375.130	5.439.049		11.565.141						69.379.320
Moncler Sp.A.	4.498.354		7.329.555	90.170.236		97.499.791			53.862.940	(21.402.298)		(12.643.361)			117.317.072
Servizi Italia Sp.A.	548.432	2.938.289	265.566	0	(1.241.564)	1.962.290			1.712.204						3.674.494
Altre società quotate		18.496.063	76.472	(308.594)	(10.131.389)	8.132.552	406.016		1.348.322	(2.185.713)	(73.621)	(423.681)			7.203.875
Totale società quotate		158.137.115	33.239.911	119.605.929	(11.372.953)	299.610.001	9.352.633	0	135.211.448	(54.319.042)	(73.621)	(46.020.959)	0		343.760.461
Totale partecipazioni		197.792.156	33.239.911	120.481.929	(11.472.953)	340.041.042	10.207.633	0	135.211.448	(55.124.042)	(73.621)	(46.020.959)	0		384.241.501

Allegato 3 – Sintesi dai dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 delle società controllate

	Clubdue S.r.l.	StarTIP S.r.l.	TXR S.r.l.
ATTIVO			
Immobilizzazioni	1.308	19.546.708	29.689.345
Attivo circolante	7.364	43.066	83.764
Ratei e risconti	0	109	142
Totale attivo	8.672	19.589.883	29.773.251
PASSIVO			
Patrimonio netto	8.138	1.688.430	29.734.372
Debiti	534	17.901.453	38.879
Totale passivo	8.672	19.589.883	29.773.251
CONTO ECONOMICO			
Ricavi	0	0	0
Costi della produzione	(1.535)	(20.801)	(78.329)
Margine operativo lordo	(1.535)	(20.801)	(78.329)
Ammortamenti	(327)	(769)	(734)
Risultato operativo	(1.862)	(21.570)	(79.063)
Proventi finanziari	0	0	757.155
Interessi e oneri finanziari	0	0	0
Risultato ante imposte	(1.862)	(21.570)	678.092
Imposte	0	0	0
Risultato dell'esercizio	(1.862)	(21.570)	678.092

Allegato 4 – Movimenti delle partecipazioni in imprese collegate

in euro	n. azioni quote	costo storico	rivalutazioni (svalutazioni)	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	finanziamento soci in conto capitale	decrementi o restituzioni	Riclassifiche	Esistenza all'1.1.2017		acquisti o costituzioni	incrementi		decrementi (decrementi o restituzioni rivalutazioni)	Valore di bilancio al 31.12.2017
								incremento (decremento) fair value	Valore attribuito in bilancio		Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	finanziamento soci in conto capitale		
Asset Italia Sp.A.	20.000.000 (1)	2.400.000							2.400.000	47.500.000				49.900.000
Be Think, Solve, Execute Sp.A.	31.582.225	16.596.459							16.596.459					16.596.459
ClubItaly S.r.l.	31.197	33.000.000							33.000.000	4.436.400				37.436.400
Clubtre Sp.A.	29.544	42.000			41.924.346	(7.816.697)			34.149.649				(10.127.810)	24.021.839
Gatti & Co GmbH	10.700	275.000							275.000					275.000
Gruppo IPG Holding S.r.l.	67.348	27.623.451				(1.449.904)	12.218.481		38.392.028	741.818				39.133.846
Palazzani & Turries Limited	90.000	225.000							225.000					225.000
Tip-Pre Ipo Sp.A.	942.854	16.285.667							16.285.667	5.714.286				21.999.953
Totale		96.447.577	0	0	41.924.346	(9.266.601)	12.218.481	0	141.323.803	58.392.504	0	0	0	189.588.497

(1) Non comprende le azioni correlate

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli
Azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.
sul Bilancio al 31 dicembre 2017**

ai sensi dell'art. 153 D.Lgs 58/98 e dell'art. 2429 del Codice Civile


Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs 58/98, secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale redatti a cura del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili e le raccomandazioni e comunicazioni impartite dalla Consob.

Nella redazione della presente relazione si è tenuto altresì conto delle comunicazioni Consob n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006.

1. Operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e loro conformità alla legge e all'atto costitutivo:

- nel mese di gennaio 2017 Clubtre s.p.a., società collegata di Tip, ha ceduto 4 milioni di azioni Prysmian s.p.a., corrispondenti all'1,85% del Capitale sociale generando una plusvalenza di competenza di Tip di circa 19,9 milioni;
- nel mese di giugno 2017 Tip ha ceduto 3,5 milioni di azioni Amplifon s.p.a. corrispondenti all'1,55% del capitale sociale della stessa realizzando una plusvalenza di circa 29,2 milioni di Euro;
- nel mese di giugno 2017 la collegata Asset Italia s.p.a. ha finalizzato l'ingresso in Alpitour s.p.a. tramite la sottoscrizione di un aumento di capitale da circa 120 milioni di Euro da parte di Asset Italia 1 s.r.l., veicolo costituito ad hoc per l'investimento;
- il giorno 30 giugno 2017 si è concluso il secondo periodo di esercizio dei warrant Tip s.p.a. 2015-2020 con l'esercizio di 12.261.997 warrant e relativo aumento di capitale per Euro 6.376.238,44 con l'emissione di 12.261.997 nuove azioni ordinarie Tip s.p.a. al prezzo di Euro 4,15 ciascuna;
- nel mese di luglio 2017 la collegata TIPO s.p.a. ha acquisito il 20% del gruppo Chiorino, operante nel settore dei nastri di trasporto e di processo per applicazioni industriali;
- nel mese di settembre 2017 è stato avviato il progetto StarTip al quale sono stati allocati fino a 100 milioni di Euro da investire nei prossimi anni in iniziative nell'area delle start-up;



1

- nel mese di dicembre 2017 la collegata Asset Italia s.p.a. ha perfezionato l'acquisto di una quota di Ampliter s.r.l., società controllante di Amplifon s.p.a., con un investimento di circa 50 milioni di Euro mediante il veicolo Asset Italia 2 s.r.l. costituito ad hoc per l'investimento.

L'attività di advisory ha generato un fatturato di circa 7 milioni di Euro.

Nel corso dell'esercizio la società ha proseguito la politica di acquisto e cessione di azioni proprie nel rispetto della legge e delle delibere assunte.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni poste in essere siano conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondano all'interesse della società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il valore di avviamento è stato assoggettato ad "impairment test" come previsto dallo IAS 36 giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

Quanto alla valutazione delle partecipazioni, i relativi criteri sono ampiamente descritti nelle Note al Bilancio.

2. Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione di TIP ha approvato, in data 9 marzo 2018, una nuova procedura operativa ad integrazione della "Procedura per le operazioni con parti correlate" già in essere, al fine di ottimizzare il monitoraggio ed il rispetto del processo nel suo complesso.

Nel corso dell'esercizio il Comitato, nella sua funzione di Comitato in materia di Operazioni con Parti Correlate, ha esaminato ed assunto delibere di propria competenza in relazione a talune Operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente.

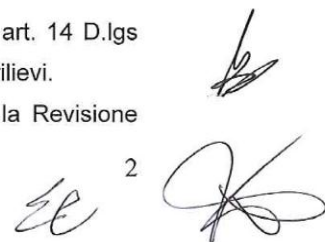
Il Collegio Sindacale ha effettuato approfondimenti su alcune Operazioni con Parti Correlate e non ha riscontrato criticità né operazioni atipiche e/o inusuali con terzi da parte della società.

Sono state effettuate operazioni con entità correlate a TIP relative alla prestazione di servizi ed alla erogazione di finanziamenti a condizioni di mercato.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate trovano adeguata rappresentazione e descrizione nella Nota esplicativa n. 33 al Bilancio Consolidato.

3. La società di Revisione PriceWaterhouse Coopers ha rilasciato in data 28 marzo 2018:

- le relazioni di revisione sui Bilanci della Società e del Gruppo ex art. 14 D.lgs 27/01/10 n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014 senza rilievi.
- la relazione aggiuntiva per il Comitato per il Controllo Interno e la Revisione



Handwritten signatures and a superscript 2.

Contabile ex art. 11 del Regolamento (UE) 537/2014.

4. Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
5. Non sono stati presentati esposti.
6. **Eventuali ulteriori incarichi a società di revisione e/o a soggetti ad essa legati da rapporti continuativi:** alla società di revisione PWC o a soggetti ad essa legati non sono stati conferiti ulteriori incarichi rispetto alla revisione contabile ed ai servizi di attestazione.
7. Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli sui seguenti temi:
 - Parere sulla proposta all'Assemblea di acquisto di azioni proprie
 - Parere sui compensi agli Amministratori ex art. 2389 n. 3 c.c.
8. Nel corso dell'esercizio sono state tenute n. 8 riunioni del Collegio Sindacale e n. 7 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle suddette riunioni.

Si sono riuniti anche il Comitato Controllo e Rischi e Parti Correlate (n. 4 riunioni) ed il comitato Remunerazioni (n. 1 riunioni).

Il Collegio o almeno uno dei suoi componenti ha partecipato alle suddette riunioni.

9. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, incontri con il preposto al controllo interno e con il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

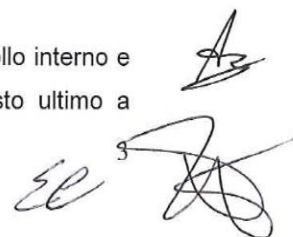
Il Collegio Sindacale ritiene che gli strumenti di governance adottati dalla Società, tenuto conto delle dimensioni della medesima, rappresentino un valido presidio al rispetto dei principi di corretta amministrazione.

In base alle disposizioni dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato su:

- il processo di informativa finanziaria
- la revisione legale dei conti annuali
- l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Non sono state riscontrate problematiche da segnalare.

10. Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società non riscontrando problematiche da segnalare.
11. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a



rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie ed il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

La Società ha regolarmente provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione di documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis del TUF. Il Collegio Sindacale ha altresì esaminato le relazioni periodiche e quella annuale rilasciate dalla funzione di internal audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

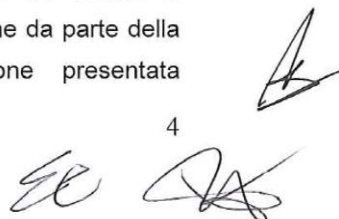
Nell'ambito di verifica dell'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto al D.lgs. n. 231/2001, che disciplina la responsabilità degli enti per illeciti amministrativi dipendenti da reati, il Collegio Sindacale rileva che TIP ha adottato un Modello Organizzativo volto a prevenire il verificarsi di reati che possono determinare una responsabilità della Società. Il Modello Organizzativo è soggetto a revisioni periodiche sia per tener conto dell'esperienza operativa, sia per adeguarsi alle variazioni normative che includono ulteriori fattispecie penali quali reati-presupposto.

Nel mese di marzo 2018, con approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 9 marzo 2018, è stato aggiornato il Modello Organizzativo. Si è altresì proceduto all'aggiornamento dei codici etici.

Uno specifico organismo (l'Organismo di Vigilanza) vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Modello Organizzativo. Nel 2017 l'Organismo di Vigilanza si è riunito 3 volte; un componente del Collegio fa parte dell'organismo.

12. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.lgs. n. 58/98, affinché le stesse forniscano le informazioni necessarie per adempiere gli obblighi di comunicazione previsti dalla legge, senza rilevare eccezioni.
13. Il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente la società di revisione, nell'ambito dello scambio di informazioni previsto dall'art. 150, 3° comma del TUF.
In occasione dei predetti incontri i revisori non hanno comunicato alcun fatto, anomalia, criticità o omissione che comporti segnalazione da parte del Collegio sindacale.
14. Con riferimento alla Corporate Governance e alle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dall'ultima versione del Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione presentata

4



all'Assemblea, che il Collegio condivide nei suoi contenuti.

Nel bilancio e nella relazione sulla remunerazione (ai sensi dell'art. 123-Ter T.u.f. e dell'art. 84-quater del regolamento emittenti) la società ha fornito le informazioni in materia di remunerazioni richieste dalla Consob.

La Società ha fatto propri i criteri stabiliti dal Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana per la qualificazione dell'"indipendenza" degli Amministratori. Il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e dei dati forniti dagli Amministratori stessi, ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio Sindacale, che ha svolto le valutazioni di propria competenza, verificando la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento.

Un consigliere indipendente svolge la funzione di Lead Independent Director ed ha promosso una riunione di soli amministratori indipendenti nel corso del 2017.

Il Consiglio di Amministrazione ha condotto anche per il 2017 il processo di autovalutazione; i Consiglieri hanno valutato positivamente la dimensione, la composizione e il funzionamento del Consiglio, nonché la struttura di governance del gruppo.

15. Ai sensi dell'art. 144 quinquiesdecies del Regolamento Emittenti, approvato dalla Consob con deliberazione 11971/99 e successive modificazioni ed integrazioni, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti dai componenti del Collegio Sindacale presso le società di cui al Titolo V, Libro V, Capi V, VI e VII del codice civile, alla data di emissione della presente relazione sono pubblicati dalla Consob e resi disponibili nel sito internet della stessa Consob nei limiti di quanto previsto dall'art. 144 quaterdecies del Regolamento Emittenti.

Il Collegio Sindacale ha effettuato la verifica della propria indipendenza, ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del d.lgs. n. 58 del 1998 e del par. 8.C.1 del Codice di Autodisciplina.

16. Il Collegio Sindacale, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2017, come sopra descritta, non ha rilevato omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti, o irregolarità.



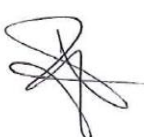
Non si rende necessario effettuare ulteriori menzioni nella presente relazione, ai sensi dell'art. 153, comma 1 del TUF.

17. Proposte all'Assemblea

Il Collegio sindacale non ha alcuna proposta autonoma da presentare all'Assemblea, ai sensi dell'art. 153, comma 2, del Tuf.

Il Collegio Sindacale, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di

5

controllo contabile, sotto i profili di propria competenza e sulla base delle informazioni assunte e di quanto riferito dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili nella propria attestazione, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31/12/2017 e concorda con la proposta formulata dagli Amministratori in ordine alla destinazione del risultato d'esercizio.


Milano, 28 marzo 2018

Il Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale – Dott. Emanuele Cottino



Il Sindaco Effettivo – Dott.ssa Paola Galbiati



Il Sindaco Effettivo – Dott. Andrea Mariani





TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SpA

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di
Tamburi Investment Partners SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Tamburi Investment Partners SpA (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 6.890.000,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40122 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wührer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0331285039 - **Verona** 37122 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti</p> <p><i>Nota 13 del bilancio d'esercizio "Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti"</i></p> <p>Il Gruppo detiene significativi investimenti azionari in società quotate su mercati regolamentati e in società non quotate, per un valore pari a Euro 384.242 migliaia al 31 dicembre 2017. Tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita, iscritte tra le attività non correnti.</p> <p>In base ai principi contabili di riferimento, le attività in esame sono valutate al <i>fair value</i> con rilevazione degli effetti delle variazioni di valore nelle altre componenti di conto economico complessivo, fintanto che si rileva la cessione definitiva. Qualora la riduzione di valore dell'attività rispetto al costo di acquisizione costituisca "perdita di valore", come definita nei principi di riferimento, l'effetto della svalutazione è invece rilevato come costo nel conto economico. Successivamente, nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la svalutazione in relazione alla perdita di valore, il valore dell'investimento viene ripristinato accreditando direttamente la medesima riserva di patrimonio netto.</p> <p>Il <i>fair value</i> delle partecipazioni in società non quotate viene determinato in base a tecniche di valutazione, con particolare riferimento all'analisi</p>	<p>Relativamente agli investimenti in società non quotate, le procedure di revisione hanno incluso, tra le altre:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione e la valutazione dell'efficacia del sistema di controllo interno, con particolare riferimento alle procedure seguite dai vertici aziendali per la classificazione e la valutazione al <i>fair value</i> degli investimenti in società non quotate; l'analisi della contrattualistica sottostante i principali investimenti e in particolare gli accordi in essere con gli altri soci che partecipano al medesimo investimento al fine di verificare la corretta qualificazione degli stessi e la conseguente appropriatezza del metodo di valutazione adottato dal management; la verifica della ragionevolezza della determinazione del <i>fair value</i> tramite la valutazione della correttezza metodologica e la ragionevolezza delle ipotesi sottostanti al modello valutativo. In particolare si è analizzata la coerenza fra i piani di



della capacità della partecipata di produrre flussi di cassa futuri.

La significatività della voce e la complessità dei modelli valutativi utilizzati, implicano che la determinazione del *fair value* relativo alle società non quotate rappresenti un'area di attenzione nell'ambito delle attività di revisione del bilancio d'esercizio della società.

I principali elementi che prevedono un elevato livello di giudizio nell'ambito della valutazione riguardano: le ipotesi sottostanti i flussi di cassa attesi e i tassi di sconto utilizzati per il relativo processo di attualizzazione.

sviluppo della società partecipata e i citati modelli valutativi. Le verifiche sono state effettuate con il coinvolgimento degli esperti di valutazioni appartenenti al network PwC e hanno riguardato, tra l'altro, l'attività di rielaborazione dei calcoli e della metodologia seguita dai vertici aziendali e la verifica che i dati e le informazioni utilizzati dalla direzione, confrontabili con fonti esterne riconducibili a terze parti (o da esse elaborate), fossero coerenti con queste ultime fonti.

È stata inoltre verificata l'assenza di eventuali indicatori di *impairment* legati ai singoli investimenti.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non



intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione.

Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Tamburi Investment Partners SpA ci ha conferito in data 9 aprile 2014 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2014 al 31 dicembre 2022.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10 [e dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98]

Gli amministratori di Tamburi Investment Partners SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di Tamburi Investment Partners SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98], con il bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 marzo 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Massimo Rota".

Massimo Rota
(Revisore legale)